

# L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



Anno VIII  
Numero 2  
15 Aprile  
1939 - XVII  
Spedizione in abbonamento postale - Roma

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA



# La " Polizza del Rurale „ dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Che l'agricoltura costituisca il settore più vasto dell'attività italiana e ad un tempo la fonte della maggiore ricchezza nazionale, non vi è chi ne dubiti.

Ecco perchè il Governo Fascista ha compiuto e compie sforzi giganteschi per valorizzare al massimo grado le possibilità produttive della nostra terra; con le bonifiche, con la battaglia del grano, con i vasti rimboschimenti; con la sempre più efficace assistenza ai lavoratori agricoli, con i premi ai fedeli della terra e così via.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha voluto, anche in questo campo e nell'ambito delle sue funzioni previdenziali, fiancheggiare una tale opera poderosa, valutando i rischi cui l'agricoltore va soggetto ed attuando le provvidenze più adatte a neutralizzarli negli avversi riflessi economici.

Ha così creato la

## Polizza del Rurale

che oltre ai grandi benefici, comuni a tutte le forme di assicurazione sulla vita, contiene anche clausole eccezionalissime, ad esclusivo favore degli agricoltori. Le riportiamo testualmente:

1° - **SOSPENSIONE PER UN ANNO AL MASSIMO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO**, purchè la polizza sia in vigore da almeno diciotto mesi, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, la quantità di uno dei prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotta almeno del 50 % rispetto alla quantità media normale.

Tale concessione è rinnovabile.

2° - **LIQUIDAZIONE IMMEDIATA DI UN QUARTO DEL CAPITALE**, purchè la polizza sia in vigore da almeno tre anni, fermi restando tutti gli obblighi contrattuali per la parte di capitale che rimane in vigore, qualora per calamità o avversità atmosferiche, il complesso globale di tutti i prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotto almeno del 60 % rispetto alla media conseguita nella zona nell'ultimo quinquennio.

Tale facilitazione può essere concessa una sola volta per ciascun contratto.

3° - **ESONERO DEFINITIVO DALL'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO**, fermi restando per l'Istituto tutti gli impegni derivanti dalla polizza, purchè questa sia in vigore da almeno tre anni, qualora l'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, abbia ottenuto il primo premio nel CONCORSO ANNUALE PROVINCIALE DEL GRANO E DELL'AZIENDA AGRARIA O IN QUELLO DEL GRANOTURCO OPPURE IN QUELLO DELLA FONDAZIONE NAZIONALE DEI FEDELI ALLA TERRA "ARNALDO MUSSOLINI „.

Nel richiamare l'attenzione di tutti i

## Lavoratori Agricoli

sul valore delle clausole su esposte, li invitiamo a richiedere la " Polizza del Rurale „, che è un vero contratto di garanzia del loro lavoro, della loro vecchiaia e del benessere delle proprie famiglie.

---

**Tutta l'organizzazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è sempre pronta a dare, a chiunque ne faccia richiesta, chiarimenti e consigli.**

**EDIZIONE SPECIALE**

# L' ASSISTENZA SANITARIA

**AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.**

**BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E DELLE ASSICURAZIONI**

*Direttore: Prof. Dott. ILARIO ROMANELLI*

*Redattore-Capo: Dott. ALBERTO STARNA*

*Redattori: Dott. P. CIATTI, Dott. M. CLAUSI-SCHETTINI*

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE — VIA SALLUSTIANA, 51 — ROMA  
 ABBONAMENTO ANNUO L. 6 — UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

## SOMMARIO

### 1. Consigli agli assicurati:

- |                                                        |         |
|--------------------------------------------------------|---------|
| a) Dott. M. CLAUSI-SCHETTINI, Mali e cure di primavera | pag. 18 |
| b) Dott. F. MARCHESI, I benefici dell'esercizio fisico | » 23    |
| c) Dott. T. CICU, Note d'igiene coloniale              | » 26    |
| d) Rassegna di articoli d'igiene                       | » 28    |

2. **Notiziario:** Il 2° Congresso Nazionale di medicina di assicurazione vita - Riunione dei medici di direzione dell' I. N. A. - Congresso Internazionale di Medicina assicurazione vita - Concorso per uno studio su « Il problema della razza e l'Africa Orientale » - Nastri bianchi nella nostra famiglia - Concorso per tecnici preparatori nel R. Istituto Regina Elena in Roma  
 Piccole note . . . . . » 29

3. **Dai libri e dai periodici:** L'importanza in A. V. della diagnosi di vecchiaia - Cuore e sindrome adenoidea - La cicatrizzazione delle ulcere peptiche - Notiziario dell'amministrazione sanitaria del Regno . . . . . » 31

4. **Provvidenze Sanitarie** . . . . . pag. I-XII

**NORME PER I COLLABORATORI:** Si pubblicano lavori brevi (massimo venti pagine dattilografate), che trattano argomenti di medicina preventiva ovvero diagnostica e prognostica medica, con speciale riguardo alla durata della vita umana, o altri problemi di medicina delle Assicurazioni Vita. — Agli autori di lavori originali si concedono gratuitamente cinquanta estratti. — Gli originali non si restituiscono.

Consigli agli assicurati**MALI E CURE DI PRIMAVERA**

— Donde viene questa voce profana a parlare di cure e di mali in un tripudio festoso di gioia, di vita, di luce, di canti e d'amore?

Non poteva essere che un Medico a tediarcvi perfino nel risveglio più sublime della natura e nell'effervescenza più calda dei sensi.

Quando tutto il Creato vibra di una luce nuova ed abbagliante, di una musica sempre giovane e fascinosa, nello slancio mistico ed estatico del sentimento, e l'anima s'abbandona con volontà a respirare insieme il profumo delle rose e l'azzurro infinito dei sogni e degli spazi, in una appassionata volontà di vivere e di amare, nella dolce chiarezza di un mattino di aprile non si parla di mali e di cure ma si ascoltano le ebbrezze tumultuose della carne e dello spirito e le meraviglie sonanti dell'universo.

Ecco il commento immediato che mi aspetto dallo scettico lettore o dalla gentile lettrice che non ha mancato però di curare le sue mani diafane che s'allungano armoniosamente nelle dita affusolate sulle quali spiccano le unghie a mandorla rosse di smalto come le labbra accese dal cinabro a foggia di margini sanguinanti di una ferita.

Ma non si ha proprio voglia e tempo di pensare alla salute quando tutte le cure vengono prodigate alle cose più semplici della casa e della persona?

Viene dalla finestra aperta sul giardino in fiore, come l'anima aperta sul verziere profumato della vita, il murmure di uno zampillo che sprizza giocondo, come i sogni della giovinezza, col gorgheggiare appassionato degli usignoli che nel

chiaro mattino di primavera sciolgono un inno di gioia alla natura. E nella pienezza delle proprie forze un benessere ineffabile pervade tutte le fibre. Ma il paesaggio è uno stato d'animo e questo è lo specchio della salute, perchè svanisce la gaiezza dell'Universo se manca l'armonia del corpo e della mente.

Ascoltate, dunque, miei lettori, e curate e conservate il dono che possedete che è il campo magnetico di tutte le bellezze.

*« Io mi sentii svegliar dentro allo core uno spirito amoroso che dormia ».*

Come quel senso fascinoso del miracolo che si sveglia all'apparire di una donna bella e come i palpiti di cui il cor si accende, tale è il tripudio organico della primavera. Tutto è risveglio, tutto è calore, e un fuoco che divampa si riaccende.

Dalle radici profonde corre la linfa alle turgide gemme che si schiudono e le crisalidi si destano ad assumere le ali variopinte di festose farfalle. Gonfia è la vita di se stessa, sveglie son le armonie dell'infinito, ed ogni corolla è un letto nuziale cui faccia omaggio un sommesso vibrar di alette, come un fruscio di seta di violini innamorati. Canta la capinera e si affaccenda al nido, fecondo è il campo di pane e di foraggi. Pulsa nell'uomo il cuore, più veloce, e vibra l'essere di una eccitazione nuova. Lieviti di crescita si risvegliano e fermentano nelle cellule misteriose a creare impulsi e ad accender passioni.

Soffia la natura sulla fiamma come uno stimolo che esalti le funzioni. Ma presuppone un organismo saldo che risponda agli stimoli senza disordine e che

controlli le sue risposte perchè esse non siano esuberanti tanto da costituire un dispendio nocivo di energie.

Se l'inverno prepara, la primavera feconda e con lo sbocciar delle gemme esplodono attività funzionali sopite nel riposo invernale. E' una richiesta di energie accumulate per correre una nuova tappa della vita, è una marcia che si riprende più veloce dopo una sosta riparatrice.

Non solo il calore e l'umidità sono i fattori che intervengono nel fenomeno meraviglioso della natura, ma altre e più importanti cause esistono se anche non è possibile coglierne l'essenza. Eletticità atmosferica e magnetismo, radioattività e luce del sole, raggi infrarossi e ultravioletti, vitamine e fermenti, ormoni e intrecci di impulsi nervosi: tutte son cause di cui si parla; ma l'essenza sfugge dell'immane ritorno.

Si è visto che l'olio di merluzzo in primavera è più attivo, proprio nel periodo in cui il pesce che lo fornisce è in amore, e il latte in primavera è più ricco di vitamine che quello dell'autunno inoltrato. Così le uova di primavera hanno pregi più spiccati di quelle nate nelle altre stagioni.

La ricchezza di erbe e il contenuto biologico di esse migliora la nutrizione degli animali produttori e questi forniscono degli elementi preziosi di cui si arricchisce l'alimentazione umana.

« L'uomo è come il suolo lo fa » asserisce J. Lesage, e nel suolo molti elementi vanno compresi che si intrecciano con quelli dell'atmosfera.

In questo ambiente meraviglioso di influenze cosmiche che circonda e forma gli esseri viventi, che stimola e feconda le energie organiche si svolge il travaglio biologico della primavera.

Nel binomio « forza e materia » tutto si spiega il materialista senza sapere che sia la forza e dove risieda l'intima

essenza della materia, in un misticismo deturpato che cacciato via dalla porta come un rifiuto entra dalla finestra come un assurdo. Leggi fisiche e chimiche, chemiotassi, istinto: tutto è buono a spiegare con parole l'essenza delle meraviglie dell'Universo. Ma il mistero rimane e il miracolo si rinnova. La primavera puntualmente torna, anche se l'inverno, ormai domo, le resiste, e il tempo, eternamente giovane, si avvicenda.

Più incanti ha il tramonto, più gioia è nell'anima, trasparente è il cielo che non è fangoso e pesante come la terra nell'inverno. Canta la vita, e un organo vibra di lieviti e di impulsi: la tiroide, organo della passione, ventilatore dell'organismo. E' una piccola glandola endocrina posta davanti al laringe o pomo d'Adamo. I suoi ormoni esaltano l'anima e il pensiero, accelerano la prontezza ideativa, svegliano l'idealità della psiche, accelerano il ricambio dell'organismo, eccitano i sensi e sviluppano le forme, danno agli occhi la profondità del mistero e danno ai nervi un'emotività vibrante. Ma non è sola nel crogiolo ardente della vita e con le altre glandole endocrine, come le gonadi e l'ipofisi, sente le strane influenze che partono dal cosmo. Arcane forze circolano col sangue e creano le luci della vita come un arcobaleno invisibile che si rivela solo nel cuore e nel pensiero.

Cresce il bambino più rapido in altezza, mentre il suo peso non eguaglia lo slancio, e la fanciulla inerte s'affaccia, veloce, all'orizzonte della donna. Gli umori organici si rinnovano più facilmente in una fiamma che arde e che purifica, e la vita corre fluida e leggera quando abbia in sè forza e purezza. Ma non per tutti è così, e non sempre le resistenze organiche sono pari alla ventata che le scuote per lanciarle verso il cielo donde scendevano le dee dell'antica Grecia a villeggiare sulla terra in fiore.

Negli individui a sistema nervoso labile, e perciò più sensibile agli eccitamenti, si mostrano facilmente alternative di tensione e di depressione. Aumentano gli slanci e le irascibilità come aumentano corrispondentemente le astenie e gli umori neri. Vi sono forme nervose che peggiorano sensibilmente in primavera come vi sono forme mentali che s'aggravano. Occorrerà a questi malati una visita di controllo della salute perchè si possa loro consigliare un sedativo o un ricostituente, una vita igienica, sportiva o di riposo, di sole o di aria, o perchè si possano scoprire cause più profonde in una deviazione organica da correggere. Non i tonici dunque scelti per caso o consigliati da un farmacista compiacente, ma il consiglio del medico sarà razionale e da preferire.

Molti mali esplodono più facilmente in primavera e molte cure vanno prodigate in questo periodo alla propria salute. Prima di tutto cure preventive e soprattutto un collaudo praticato a tempo delle condizioni organiche.

In una statistica raccolta da Campani risulta che su 891 morti per tubercolosi 25 % spettano all'inverno, 30 % alla primavera, 24 % all'estate, e 19 % all'autunno. E' evidente quindi il cattivo influo della primavera su questa malattia. Stati latenti si possono risvegliare e peggioramenti con anoressia, emottisi, deperimenti non sono rari.

E' noto come il peso corporeo specialmente nei giovani diminuisca in primavera e in estate e aumenti in autunno e in inverno. Ma certe perdite di peso vanno controllate perchè possono essere l'esponente di un focolaio attivo o riattivato e non ancora conosciuto. Gli esami periodici preventivi della gioventù svelano spesso forme tubercolari anche estese ed aperte in soggetti che per nulla sospettavano di essere malati.

Quanto le condizioni atmosferiche in-

fluiscano sull'organismo umano le ricerche moderne stanno svelando e qualcuno parla ora di « ciclonosi ». Nel levarsi del vento del sud o nelle improvvise nevicate si hanno più facilmente cefalee, senso di calore, stati psichici irritativi, dolori alle vecchie cicatrici o callosità, sofferenze gastriche, distonie neuro-vegetative, morti improvvise, ecc.

Bonelli ha osservato che su 171 emottisi e 428 sputi emorragici il mese in cui si è verificato più frequentemente il fenomeno dell'emottisi è stato giugno con 35, seguito da marzo con 26 e da aprile con 24. Il fenomeno dello sputo emorragico è stato invece più frequente in marzo e poi in aprile con un minimo in dicembre.

Anche la tubercolosi acuta presenta un notevole massimo di frequenza in primavera, e le pleuriti trovano nella stessa stagione una massima influenza morbosa. Qui esercitano la loro azione i venti continui e le brusche variazioni di temperatura che incidono anche sulla morbilità per forme bronchiali, polmonari e reumatiche. Varie malattie infettive presentano pure un'alta curva primaverile.

Vanno vagliate, dunque, in primavera, e assegnate con prudenza le cure stimolanti e, fra queste, anche quelle fisiche di sole e gli esercizi sportivi esagerati, perchè in questa stagione, come sopra ho detto, è richiesta all'organismo maggiore attività con un maggior consumo. Certe cure iodiche che molti prendono perchè consigliate dall'amico e dai giornali possono essere nocive anzichè utili, se non sono adatte all'organismo che può portare in sè delle controindicazioni non conosciute dal profano.

Il iodo è un ottimo medicamento quando si sa usare, e molti artritici attendono la primavera, anche se qualche volta essa accentua le loro sofferenze, per da-

re inizio alla cura. Primavera ed autunno sono infatti le stagioni propizie per le cure iodiche. Il iodo in estate non è ben tollerato e nell'inverno, col freddo, può produrre catarri nasali, laringiti con pericolosi edemi della glottide, catarri bronchiali. Solo al medico spetta la scelta del tempo della cura che per ragioni speciali può essere praticata in modo adatto anche nelle stagioni non indicate. Se ad un arteriosclerotico, ad un artritico, ad un linfatico, ad un asmatico, ad un reumatico il iodo può essere utile a dosi opportune, può essere od è oltremodo dannoso in dosi inadatte agli individui eretistici, agli ipertesi, agli iperteroidei, negli stati di deperimento ed è sempre da bandire nelle forme di insufficienza epatica e renale e nella tubercolosi del polmone anche se spenta. Se si tien conto poi delle forme latenti di questa malattia risalta ancor meglio il danno di certe cure prese a casaccio. Va da sè che il Medico può sempre modificare queste indicazioni di indole generale che io ho potuto dare adattando la cura al singolo caso.

Particolare attenzione va data alla stanchezza quando oltrepassa i limiti di quella semplice inerzia che vien detta « fiacca di primavera ». Sotto l'aspetto della stanchezza primaverile si nascondono spesso gravi malattie dominabili con una cura tempestiva, e se è consigliabile in questi casi una cura ricostituente non è prudente adagiarsi solo su questa senza chiedere al medico la causa vera del « languore ».

Fra le cure ricostituente che in linea di massima sono indicate e che spesso rispondono effettivamente ad una necessità, intesa per empirismo dal pubblico profano, sono da ricordare l'olio di fegato di merluzzo per il suo alto contenuto vitaminico, specie nell'infanzia e nell'adolescenza, il calcio, il fosforo, e il ferro e l'arsenico con prudenza.

Le vitamine, che si prendono dai grassi, dalle verdure crude, dal latte, dalle uova, dal succo dei legumi, dalle frutta, sono fattori preziosi ed indispensabili del benessere organico, dell'accrescimento e della resistenza alle malattie infettive. Quella recrudescenza di malattie infettive, specie dell'albero respiratorio, che si osserva nel primo periodo della primavera da alcuni viene messa in conto di una povertà di vitamine esauritesi nella relativa carenza invernale.

Negli stati depressivi e anemici primaverili fanno la loro comparsa cefalee ed anoressie che portano alla ricerca di cibi piccanti atti a stimolare il sistema nervoso depresso. E' questa una predilezione che costituisce una specie di avvertimento da parte dell'organismo che vuol essere tonificato e sostenuto. In questi casi la vita all'aperto e i moderati esercizi sportivi saranno i migliori medicamenti previo accertamento sanitario.

Molte volte è un ricambio torpido che si scioglie dopo la sovrabbondante alimentazione richiesta dall'inverno, è uno scambio più attivo dei tessuti, una mobilitazione di scorie inutili e stagnanti. Altre volte è un torpore gastrico o intestinale. Sono tossine di vario genere, non escluse quelle batteriche, ritenute o risvegliate che si eliminano attraverso gli emuntorii, cute compresa. Tra queste, varie possono essere le cause di quelle forme cutanee primaverili (foruncoli, acne, ecc.) che il volgo con sapienza intuitiva attribuisce sempre alla primavera intravedendo quanto rimescolio e rinnovamento avvenga nell'organismo in questa stagione. Gli antichi parlavano di una materia peccans o umori cattivi e oggi noi parliamo di microbi e tossine. Ma il concetto è lo stesso e nelle eruzioni cutanee non dobbiamo vedere una malattia solamente locale ma un disturbo di tutto l'organismo, fatta eccezione, s'in-

tende, per le forme parassitarie. E il disturbo può essere diabete, scrofola, lue, artrismo, dispepsia, insufficienza renale, disendocrinia, modificazione della reazione umorale, ecc.

Per tali circostanze, e precisamente in alcune di esse, appare giustificabile l'uso popolare della salsapariglia, per molti anni quasi abbandonata dalla scienza Ufficiale, che oggi torna agli onori della Terapia in varie forme artritiche, epatiche e renali.

Non frequente è la congiuntivite primaverile che oltre a cure locali opportune abbisogna di cure generali.

Tutt'altro che rare invece sono le pollinosi: strane e noiose malattie che si rinnovano periodicamente ad ogni primavera col riapparire dei pollini e che sono dovute ad una ipersensibilità dell'organismo ai pollini stessi. Il periodo della malattia corrisponde al periodo della fioritura, per lo più alla primavera, ma può corrispondere anche ad un periodo diverso in cui appare il fiore al cui polline la malattia è dovuta. L'accesso è caratterizzato da salve di starnuti, lacrimazione e scolo di liquido dal naso. Vi può essere febbre e vi si può associare un vero attacco di asma bronchiale. Anche in questi casi è necessaria una cura generale più che altro preventiva che può riuscire almeno ad attenuare le sofferenze e possono essere tentate cure speciali radicali.

Come abbiamo visto la primavera non apporta soltanto amore, musica e poesia, ma porta con sé dei pericoli dai quali occorre guardarsi. Come la donna, ha in sé il fascino e il mistero, l'ardore e il capriccio, il profumo e il veleno.

Particolare cura va rivolta in questa stagione al vestimento. « In aprile non togliere un filo; a maggio vada adagio » Ben coperti di lana avremo una buona difesa contro le brusche variazioni di temperatura, contro le bronchiti, i reu-

matismi e le tonsilliti. Una ventriera di lana sarà pure utile, specie ai soggetti facilmente vulnerabili nello stomaco e nell'intestino.

L'abuso di purganti non è giustificato anche se creato da una convinzione popolare.

L'alimentazione sarà leggera dopo l'abbondanza invernale e non si farà abuso di carne. Latte, pesce, uova, burro, formaggi freschi, verdure, insalate crude, riso, pasta, legumi, frutta, patate, saranno indicati in giusta misura. Non sovralimentazione dunque ma un'alimentazione misurata e poco tossica che aiuti l'organismo a depurarsi. Evitare gli alimenti affumicati e conservati e non abusare di crostacei e molluschi.

Non dovranno mancare una saggia ripartizione del sonno e un equilibrio morale quanto più possibile perfetto. Non si dovrà perdere il dominio dei sensi e delle passioni, in un esercizio continuo, anche se ingrato, della volontà; non per giungere allo stoicismo mutilante e innaturale che ha per divisa « sofferenza ed astinenza » ma per giungere all'epicureismo sano ed equilibrato che ha per divisa « sorridere e gioire ». E' questo un ingrediente importantissimo di quell'equilibrio organico che tutti cercano che a tutti è caro e che si chiama « salute ».

Ed ora aprite le finestre ai sorrisi della vita ed all'incanto dell'Universo, respirate a pieni polmoni il profumo divino dell'esistenza perchè in questa valle di lagrime si piange molto bene, e al cospetto di una notte di aprile, quando l'odore della terra feconda sale verso il cielo come verso una volta infinita di velluto trapunto di gemme, vi gorgogli nell'anima assetata l'eterna e gioconda canzone della vita.

Dott. M. CLAUDI-SCHETTINI

# I BENEFICI DELL'ESERCIZIO FISICO

« Io non sono malato, Dottore, ma sento che non va; il mio organismo da qualche tempo non funziona più come prima ». Questa o altra frase simile sono quelle che sentiamo spesso noi medici da molti di coloro che vengono a consultarci. Poi, in genere dietro nostro invito, ci riferiscono più o meno dettagliatamente le loro molestie e i loro fastidi, i quali variano a seconda dei casi. Ne elenchiamo i più frequenti: cefalee passeggere, artralgie e reumatalgie vaghe, mialgie transitorie, corize frequenti, disturbi digestivi non bene definiti, disturbi intestinali, diminuzioni di forze, facile stancabilità, minori applicabilità e attenzione, minor rendimento nel lavoro, alterazioni del sonno che a volte è troppo, a volte troppo poco, spesso affatto riposante e ristoratore, disturbi dell'appetito specie nel senso di una diminuzione; facile eccitabilità o depressione, e accoppiati a questi inconvenienti a volte modificazioni dell'aspetto esterno quali: impallidimento o avvizzimento precoce della pelle, perdita facile dei capelli, rapido eccessivo aumento di peso o diminuzione dello stesso, carie precoce, diffusa dei denti, ecc., ecc.

Quando dopo una accurata visita medica si sia scartata la probabilità che i suddetti disturbi siano sintomi di malattie o di lesioni degli organi interni, noi veniamo alla conclusione che le suddette manifestazioni sono tutte indice e conseguenza d'un modo di vivere errato o incongruo (ciò che del resto ci viene confermato spessissimo dalla storia dell'assicurato) e mettiamo sull'avviso che, se non verrà cambiato, almeno in parte, il tenore di vita, è molto probabile che si producano in un tempo più o meno lontano lesioni organiche gravi sul momento mancanti.

Aggiungiamo che i suddetti disturbi sono da considerare come un campanello d'allarme che richiama l'attenzione verso un pericolo più o meno vicino per lo stomaco, i vasi, il cuore, i reni, il fegato, il sistema nervoso, le ghiandole a secrezione interna. Infine li consigliamo di seguire nel futuro una dieta adatta, un tenore di vita regolato e metodico, di fare del moto, di praticare se è possibile dello sport regolare, specie all'aperto.

Perchè è indubbio che nel maggior numero di questi casi la vita sregolata e il modo di vivere senza alcun esercizio fisico sono la causa e l'origine di quasi tutte le sofferenze dichiarate. E nella massima parte di questi casi, se gli sciroppi, le pillole, le gocce di tante specialità medicinali decantate dai giornali o raccomandate da conoscenti riescono a togliere a volte i disturbi presenti, non evitano davvero le lesioni più gravi future perchè non riescono a eliminare le cause. Ma perchè pretendere da cure mediche ciò che un sano esercizio fisico può far evitare 'e perchè cercare in rimedi vari una guarigione che solo la ginnastica e il moto ben condotti e ben eseguiti potrebbero ridonare? Non è risaputo forse che solo il moto, lo sport all'aperto, razionalmente esercitati, scientificamente dosati da uno specialista, meglio se medico, possono in questi casi, modificando le abitudini di vita e perciò curando all'origine, far scomparire tutti i disturbi lamentati e far ritornare la vera salute? Non vogliamo con questo dire che nelle malattie organiche si debba procedere alla cieca nelle pratiche sportive, nè che queste siano la panacea di tutti i disturbi, ma certamente molto spesso sono benefiche. Ed allora perchè non praticarle nei casi utili?

In realtà l'individuo che non ha mai fatto sport o ginnastica è molto restio per abitudinarietà a farne, a volte invece si ritiene pratica troppo laboriosa inconciliabile con il proprio lavoro. Nel primo caso basta vincere la riluttanza iniziale, nel secondo caso basta convincersi che tempo se ne può sempre trovare, magari togliendone un po' da quello spesso in abbondanza dedicato alla tavola, ai caffè, ai cinema e ai divertimenti in genere. In tutti e due i casi insomma è questione di buona volontà.

Sotto il nome di esercizi fisici vanno considerati da una parte la pratica di movimenti sistematici fatti con finalità esclusivamente terapeutiche e cioè la ginnastica medica propriamente detta e dall'altra parte la ginnastica sportiva o sport. Sulla prima diremo per ragioni ovvie poche parole. Essa si distingue in attiva e in passiva e per suo mezzo si tende alla rieducazione e alla riattivazione dell'organismo o di parti di esso. E' con la ginnastica medica infatti che si cerca di mobilitare articolazioni tendenti all'anchilosi, ovviare a contratture muscolari, rieducare i muscoli, migliorare la circolazione periferica e generale, ecc. In molti stati morbosi (tabe, esiti di encefalite, esiti di poliomielite, reumatismi cronici, ecc.) la ginnastica medica arreca miglioramenti e vantaggi a volte anche notevoli. Tanto che in vari Istituti specializzati la si pratica correntemente e in grande stile.

Lo sport comprende tutti quegli esercizi o giochi corporei ai quali si collega un evidente, indispensabile sensazione di piacere.

La pratica saggia dello sport ha un'influenza benefica su tutte le funzioni organiche. Certamente il movimento è la manifestazione o meglio l'espressione più vera e più bella della vita, è il *quid* necessario per vivere una vita veramente sana. E' il miglior correttivo

d'una vita oltremodo sedentaria per lavori di ufficio o di tavolino in genere. Infatti con gli esercizi fisici, specie se compiuti all'aria aperta, si stimolano gli organi della nutrizione del nostro corpo, si aumentano di conseguenza l'assimilazione e la disassimilazione e si ha quindi con l'aumentato ricambio un miglioramento della respirazione, della circolazione e del sistema nervoso che viene ad essere tonificato anche per la ragione che l'esercizio regolare richiede un susseguirsi metodico di impulsi nervosi e di atti volitivi.

Con tutto ciò che sopra è detto non abbiamo inteso davvero di dire che quelli che non hanno mai praticato sport si sforzino fin dalla prima volta a correre per mille metri, a sollevare un peso esorbitante, o a remare per 5-6 chilometri senza mai fermarsi, o comunque a sottoporre il proprio organismo a sforzi saltuari e intensi. Tutt'altro! Chi si comportasse in tal modo arrecherebbe certamente danno più o meno grave al proprio organismo.

L'esercizio fisico va iniziato per poco tempo e con poco sforzo e gradualmente poi va aumentato sotto la guida di persona competente; in altre parole ci si deve sempre sottoporre ad un graduale, razionale allenamento se si vogliono quei vantaggi che si desiderano. E l'allenamento sportivo per essere salutare deve tendere più a una migliore utilizzazione degli stimoli nervosi che a un aumento della capacità funzionale dei muscoli e deve variare a seconda delle disponibilità fisiche particolari dell'individuo. Così inteso l'allenamento abitua il corpo a un dato esercizio e lo porta al punto che quest'ultimo può essere compiuto al massimo di potenza col minimo sforzo.

Qualcuno pensa che la pratica degli sport avvenga a scapito delle attività mentali, basandosi sull'errato convincimento che le energie nervose utilizzate

nell'esercizio fisico sono tutte energie perdute per le funzioni intellettuali.

La pratica ci insegna che è vero il contrario. Un modico, costante, regolare esercizio fisico rinvigorisce sicuramente oltre che il corpo anche la mente che diviene più sveglia, più aperta e più resistente. L'esercizio muscolare è inseparabile dall'esercizio dei sensi e delle facoltà intellettuali, se si vuole l'equilibrio armonico di tutte le funzioni somatiche e psichiche. Anche la storia ci insegna al riguardo. Sapevano bene quei due grandi popoli che sono stati i Greci e i Romani quali influenze benefiche abbia lo sport all'aria libera sia sul corpo che sullo spirito. « Mens sana in corpore sano » dicevano i latini. Goethe, che visse oltre i novanta anni e produsse cose certamente magnifiche non fu forse un appassionato di sport? Bismark che visse anche lui molto a lungo teneva in grandissimo conto l'esercizio muscolare; fu un famoso schermitore e mentre era intento alle gravi fatiche di statista e d'uomo politico che unificò la Germania e costituì l'Impero Tedesco, era uso fare lunghe passeggiate a piedi e a cavallo e andare a caccia come e più che poteva. Lord Byron, il grande poeta Inglese, non fu un pugilatore? Infine quale più fulgido e patente esempio di quello che ci ha dato e ci dà il Duce che nella sua attivissima giornata trova sempre il tempo di fare dello sport? E si potrebbero portare ancora molti altri esempi di illustri passati o contemporanei dediti agli sport con gran vantaggio delle loro facoltà psichiche.

Con lo sport più liberi e più vivaci scorrono gli umori organici, il sistema nervoso viene tonificato, la psiche è piacevolmente distratta, aumentano la respirazione e l'urina, la secrezione gastrica dopo un certo tempo si fa più abbondante, la motilità gastrica e anche quella intestinale vengono favorite dai

movimenti e dalla respirazione fatta più profonda, infine col miglioramento di tono della personalità, il sonno si fa più profondo e ristoratore. Di conseguenza risulta evidente come e quanto gli esercizi sportivi giovino nelle debolezze costituzionali, nelle convalescenze, nei ricambi torpidi, nelle nevrosi cardiache e vasali, nelle nevrosi in genere, nella tendenza ai raffreddori e ai catarri delle mucose, nelle dispepsie, nelle irregolarità intestinali, nei disturbi del sonno. Nell'esercizio fisico il maggior consumo d'ossigeno da parte dei muscoli esige un maggior bisogno di questo gas vitale, donde un aumento dell'attività polmonare ed un'accelerazione del ricambio con aumento della riserva alcalina e coi relativi miglioramenti dell'adiposità e degli stati pletorici, della gotta, della diatesi urica e fino a un certo punto anche del diabete. Il fattore psichico dello sport, la gioia del movimento hanno un grande valore specie per le relazioni vicendevoli fra sistema neurovegetativo e psiche, quindi lo sport gioverà molto anche per alcuni malati di mente. I benefici effetti sul tono del miocardio, sul tono dei vasi, sulla circolazione periferica, rendono lo sport molto vantaggioso per alcuni malati di cuore. Pure alcuni difetti fisici esterni possono essere migliorati dall'esercizio fisico anche al di fuori della ginnastica medica propriamente detta. Certamente che in questi casi la pratica sportiva va attentamente guidata e sorvegliata da un medico, meglio se specialista, il quale sa benissimo che spesso soggetti ritenuti inabili lo sono meno di quelli che è in apparenza e molti poi solo transitoriamente.

Senza la guida di un esperto in questi casi lo sport che può apportare tanti benefici, arreca invece danni gravissimi. Lo stesso, sia pure in minor misura, avviene a tutti quegli individui sani che praticano gli sport irrazionalmente e con

esagerazione. Infatti quando la pratica dello sport è esagerata, vengono in scena fenomeni di stanchezza e di ipereccitabilità con insonnia ai quali bisogna opporsi con una cura di riposo, perchè anche a prescindere da una vera e propria cura in tal caso, il riposo è sempre necessario tra un periodo e l'altro di attività. In queste evenienze lo sport che, come abbiamo visto, è in genere un rimedio salutare, un disintossicante in certo qual modo dai veleni della vita cittadina, diverrebbe invece un tossico con effetti che è facile immaginare. Infatti se l'organismo si stanca, i fenomeni catabolici prendono il sopravvento su quelli anabolici, di conseguenza aumenta il consumo organico, con una crescente eliminazione dei rifiuti per gli emuntori naturali, che a lungo andare

non arrivano più a disimpegnare sufficientemente le loro funzioni, ristagnando così le scorie nell'organismo che viene perciò danneggiato.

In questo nostro breve scritto non abbiamo avuta intenzione di fare l'elogio degli sport violenti, nella cui pratica è facile procurarsi minorazioni fisiche; abbiamo voluto solo parlare del sano esercizio fisico, in cui alla piacevole sensazione del muscolo esercitato in movimento s'accoppi il piacere dei sensi e un ristoro psichico; dell'esercizio fisico che produce un benessere insostituibile in relazione ai suoi salutari effetti sull'organismo, dello sport insomma che tutti dovrebbero cercare di esercitare saggiamente per un miglioramento della loro salute.

**Dott. FAUSTO MARCHESI**

## NOTE D'IGIENE COLONIALE

Coloro che si apprestano a salpare per le terre del nostro Impero Africano, sarà bene che ricordino alcuni consigli igienici indispensabili onde trovarsi preparati a sostenere i disagi e le avversità che clima ed ambiente, specialmente tropicale, prepareranno al loro fisico.

Per un europeo, adattarsi alle condizioni climatiche coloniali tropicali, è assai più difficile che nelle regioni temperate, sia per la differenza stessa del clima che richiede un lavoro di adattamento di tutti gli organi e quindi uno stato, anche affatto transitorio, di minore resistenza organica, sia perchè molto più numerose e spesso più violente sono le condizioni avverse che minacciano la nostra salute.

Per quanto concerne l'A. O. I. nei basipiani le condizioni di vita sono difficili, mentre negli altipiani sono di gran lunga migliori.

E' assolutamente necessario che, co-

loro che si recano in colonia, siano in perfette condizioni di salute.

Innanzitutto il colono deve essere giovane. L'età più adatta varia tra i 23 e i 40 anni. Naturalmente tale limite massimo oscilla a seconda dell'occupazione dell'individuo, e precisamente deve essere più basso se più faticoso è il lavoro che andrà a compiere.

La vita nei paesi caldi presenta sempre dei rischi e delle difficoltà di carattere igienico e sanitario, soprattutto per coloro che sono abituati al clima temperato. Ai sacrifici per il vitto, l'alloggio, il lavoro, la pulizia personale si aggiungono le condizioni del clima e del paese.

Sobrietà nel mangiare, nel bere e nel fumare; forte capacità di adattamento, regolarità del lavoro fisico e intellettuale sono dati indispensabili per una vita di colonizzatore.

La dieta deve essere sempre leggera, costituita prevalentemente da idrati di

carbonio come pasta, riso, patate, legumi secchi, ecc., da latte fresco bollito, da uova fresche, da legumi freschi, frutta, specialmente banane. La carne deve essere poca e ben cotta per evitare le parassitosi che da essa possono derivare. Da usare con abbondanza il pane di frumento, aranci e limoni.

Come bevande è da preferire il vino leggero genuino.

Il thè ed il caffè possono essere usati con una certa larghezza soprattutto il primo: non molto forte e freddo, disseta; se ben zuccherato rappresenta un ottimo nervino.

Per abbigliamento abiti ampi, a tessitura rada, di colore chiaro, di cotone o lino. Cappello ampio da proteggere bene testa e nuca, con aperture laterali perchè vi circoli l'aria.

Utile, per quanto non universalmente diffusa, la fascia di lana addominale che può evitare tante enteriti acute e affezioni croniche dell'intestino in quanto protegge gli organi addominali dagli sbalzi di temperatura, frequentissimi ai tropici.

Massimo rispetto della pulizia personale sia per impedire ogni attecchimento sul corpo di insetti nocivi, sia per evitare le dermatosi micotiche, frequentissime e pericolose.

Tutti coloro che hanno precedenti di debolezza costituzionale, predisposizione a malattie mentali o nervose a quelle del ricambio e della pelle, alla tubercolosi polmonare, sono da considerarsi poco o nulla adatti alla vita coloniale.

Sono assolutamente da scartare gli affetti da malattie cardio vascolari e da ipertensione; da asma, enfisema polmonare, tubercolosi polmonare, catarri bronchiali cronici; nefriti, coliche renali, pieliti, cistiti, prostatiti; da affezioni delle vie biliari, del fegato e delle vie digerenti. Per quanto riguarda queste ultime, particolare attenzione va da-

ta alla dentatura la quale deve essere in perfetto ordine, con numero di denti sufficienti per adempiere bene la funzione masticatoria. Anche le malattie dell'occhio e dell'orecchio, di qualche entità, specie se croniche, costituiscono motivi di inabilità.

Per quanto concerne la donna in particolare, è da tener presente che disturbi mestruali e quelli della menopausa peggiorano, in genere, ai tropici.

Tutti indistintamente debbono sottoporsi inoltre alla vaccinazione preventiva contro il vaiuolo, tifo, paratifo, colera e, ove esiste, febbre gialla.

La malaria, la dissenteria amebica, la tifoide, nonchè numerose malattie infettive infestano le regioni tropicali.

Dalla malaria ci si protegge con preparati chininici, dalla dissenteria amebica e dalla tifoide mediante la massima pulizia su tutto quanto viene ingerito, specie acqua e verdure.

Caccia spietata alle zanzare, mosche, pidocchi, pulci, zecche e cimici che, ospiti diremo quasi abituali degli indigeni, sono pericolosissimi vettori di innumeri malattie infettive endemiche dei paesi tropicali e subtropicali.

Il problema della vita coloniale s'impone oggi profondamente a noi italiani e le regole più elementari d'igiene e di medicina preventiva coloniale devono essere portate con ogni mezzo ed il più diffusamente possibile alla conoscenza di tutti i cittadini: indispensabili per chi si accinge alla vita coloniale, utili per coloro che restano nel Regno.

Dott. T. CICU

(N. d. R.), Queste brevi note di igiene coloniale si limitano a presentare gli svariati problemi profilattici, di acclimatazione e di alimentazione che occorrono quotidianamente nelle terre dell'Impero. Coloro che si recano in A. O. troveranno una adeguata trattazione di tali problemi nel volume di « Igiene di vita coloniale » pubblicata dal nostro Istituto, guida pratica che sarà distribuita agli assicurati colonizzatori i quali la potranno consultare con somma utilità.

## RASSEGNA DI ARTICOLI D'IGIENE

Viva Cien Años - 1° novembre 1938, vol. VI N. 3, Buenos Aires.

Prof. SCHWARZ DE MORGENROTH, *Impariamo a sederci.*

Sebbene tutti trascorriamo molte ore seduti molti non sanno sedersi correttamente con danno della salute e della igiene fisica. Passando in rassegna gli usi dei popoli l'A. trova che la ben nota positura giapponese costituisce un esercizio che fortifica i muscoli pelvici e quelli della colonna vertebrale; egli consiglia di disporre i due piedi uno dietro l'altro e così far scendere lentamente il tronco parallelamente alla spalliera.

Dott. ORTEGA BELGRADO, *L'universo governa l'umanità.*

E indiscutibile l'influenza delle forze cosmiche sulle azioni umane attraverso le emanazioni frequenti soprattutto nelle macchie solari.

Esse agiscono sopra le nostre funzioni vegetative come insegna la meteorologia medica provocando talora disturbi notevoli.

Dott. M. ALZUA, *La grande simulatrice, la isteria.*

Viene messo in rilievo l'importanza della malattia ed i sintomi più appariscenti; tali malati mentre furono oggetto nel medio-evo di persecuzione, in seguito alle indagini del secolo scorso sono ben conosciuti come colpiti da una malattia della volontà frequente nella donna ma non rara tra gli uomini.

Dott. L. PERRUSI, *La primavera.*

L'A. fa presente come l'aumento della temperatura stagionale stimoli le ghiandole endocrine specie la tiroide, ed il desiderio sessuale così pure si accresce negli adolescenti lo sviluppo somatico per ipersecrezione dell'ipofisi.

Dott. M. TERRIZZANO, *Orrore per gli alimenti.*

La preoccupazione di mantenere la linea ha fatto sorgere questa strana mentalità specie sotto forma di sitifobia in prevalenza tra le donne; l'A. enumera gli inconvenienti ed i gravi danni fisici e fisiologici che ne possono conseguire.

Dott. A. PACHECO E SILVA, *La lotta contro il tabacco.*

Sebbene alcune costituzioni tollerino il fumo meglio di altre, l'abuso del tabacco è sempre dannoso e deve essere combattuto; una specia-

le sensibilità presentano la donna ed i ragazzi pertanto queste categorie dovranno limitarne molto l'uso e possibilmente nei ragazzi deve essere abolito.

Viva Cien Años - 16 novembre 1938, vol. VI N. 4.

Dott. R. RAMALLON, *Il rifiuto della maternità.*

Gli inconvenienti cui può dar luogo l'aborto sono, indipendentemente dalle leggi sociali, molteplici; anche astraendo dai pericoli dell'intervento stesso sono da imputare a tale causa molte dismenorree, diverse malattie nervose e disfunzioni ghiandolari; non impunemente si può attentare alle leggi biologiche.

Dott. P. FEDERICI, *Mentre voi dormite il vostro organismo veglia.*

Dopo aver ricordato come durante il sonno nè la digestione, nè la respirazione nè la circolazione subiscano modificazioni notevoli a differenza della coscienza, l'A. espone le norme per la scelta della camera da letto, la causa della preferenza per il decubito destro come pure la causa di questo fenomeno fondamentale della vita umana che presenta diverse caratteristiche alle varie età.

Dott. C. DE LIO, *La sciatica.*

Questa malattia molto dolorosa è dovuta spesso al reumatismo od all'artrite; molto pericolosa può riuscire l'opera di empirici specializzati nella cura di questa malattia, solo l'opera del medico potrà molte volte svelare la natura della malattia e sempre potrà lenire il dolore senza danno.

Dott. C. VALLEJOS, *La pulce.*

Si conoscono più di 500 specie di questo parassita capace di trasmettere molte malattie, ben sette specie possono inoculare la peste; la igiene combattendo tali parassiti pratica la più efficace profilassi alle epidemie che per secoli hanno devastato il mondo.

Dott. I. ROMANO, *Ognuno s'avvelena a suo modo.*

Gli errori dietetici e le preoccupazioni avvelenano più o meno lentamente; la quantità e soprattutto la qualità come pure l'uso smodato di bibite ne costituiscono le cause più frequenti; una maggior cura nella scelta e nella preparazione degli alimenti eviterà molti disturbi alimentari.

## Notiziario

### **Il Secondo Congresso Nazionale di Medicina di Assicurazione Vita.**

Nei locali dell'Unione Italiana di Riassicurazione in Roma si è svolto il secondo Congresso Nazionale di medicina di assicurazione vita cui intervennero largamente i medici di direzione di tutti gli Enti esercenti in Italia il ramo vita.

Alla inaugurazione dei lavori intervenne il Presidente del C.I.R.T. e Direttore Generale dell'I.N.A. Gr. Cr. Dott. Giordani, il gr. uff. Dott. Ottaviani, Vice Presidente del Sindacato Vita della Federazione Nazionale Fascista Imprese Assicuratrici e numerose altre personalità del campo assicurativo.

Dopo l'inaugurazione del Dott. Giordani che mise in evidenza l'importanza sociale della medicina assicurativa e il contributo che gli Enti di Assicurazione devono dare al problema demografico nel vasto campo della medicina preventiva, prese la parola il Dott. Ottaviani che ricordò l'azione svolta dal C.I.R.T. soprattutto per opera del Comitato medico consultivo. Di tale Comitato il Presidente Prof. Romanelli fece un riassunto dell'attività svolta durante l'anno.

Successivamente vennero presentate alla Assemblea le seguenti Relazioni delle quali siamo spiacenti di non poter riportare, per esigenze di spazio, che il titolo:

**DOTT. COMIRATO** - La valutazione della tbc. polmonare nell'anamnesi gentilizia dell'assicurato.

**DOTT. PERCACCINI** - La valutazione ai fini dell'assicurazione vita delle malattie della sfera genitale femminile.

**DOTT. CHIAIS** - La valutazione ai fini dell'assicurazione vita delle varici.

**PROF. MARSELLA** - Il valore medico-legale delle dichiarazioni degli assicurandi che abbiano sofferto o siano affetti da malattie nervose o mentali.

Quindi vennero fatte comunicazioni di Medicina A. V. dai dottori Fiandaca, Ricciotti, Lombardi, Galloro, Deiorio, Papetti, Ciatti, Giordano, Biasotti, Curione, Andreucci, Vele, Conforto e Clausi-Schettini.

### **Riunione dei Medici di Direzione dell'I.N.A.**

La mattina del 17 febbraio u. s. sono stati riuniti presso la Direzione Generale in Roma tutti i medici di ruolo dell'I.N.A. per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Propaganda di medicina preventiva.
- 2) Consultorio d'igiene.
- 3) Consultorio di medicina coloniale.

### **Congresso Internazionale di Medicina assicurazione vita.**

Avrà luogo a Parigi dal 18 al 21 maggio prossimo.

Vi saranno esposte e discusse le seguenti relazioni:

1) *Tubercolosi polmonare in assicurazione vita.*

2) *L'ipertiroidismo nell'assicurazione vita.*

3) *L'influenza dell'obesità nell'assicurazione vita.*

4) *L'importanza del tabagismo nell'assicurazione vita e nella medicina preventiva.*

5) *L'albuminuria nell'assicurazione vita.*

6) *Valore della statistica nell'assicurazione vita.*

Relatori italiani saranno per il tema 1) Prof. G. Malan di Torino per il 5) i dottori G. Cavaliè di Milano e A. Starna di Roma, per il 6) il Dott. P. Trottaelli di Roma.

### **Concorso per uno studio su " Il problema della razza e l'Africa Italiana „**

L'Ente per la Mostra triennale delle Terre Italiane d'Oltremare, con sede in Napoli, Via Domenico Morelli 7, bandisce un concorso per una monografia sul tema: « Il problema della Razza nell'Africa Italiana ». Scadenza 31 dicembre 1939. Premio L. 6000. Possono partecipare al concorso i laureati da non oltre tre anni e che siano cittadini italiani.

### **Nastri bianchi nella nostra famiglia.**

La casa del nostro Direttore Prof. Romanelli è stata allietata il 24 febbraio u. s. dalla

nascita di un bel nipotino cui è stato imposto il nome di Filippo.

Alla madre del neonato sig.ra Itala Ricciotti-Romanelli, al padre dott. Tomaso Ricciotti nostro fedele collaboratore ed al prof. Romanelli giungano le felicitazioni dei redattori dell' « Assistenza Sanitaria » e di tutti i medici di Direzione dell'I.N.A.

### Concorso per tecnici preparatori nel R. Istituto Regina Elena in Roma.

E' aperto il concorso per titoli e per esami congiuntamente per la nomina di tre tecnici preparatori: due per la Sezione di Biologia Sperimentale e uno per la Sezione di Chimica Biologica del R. Istituto Regina Elena per lo studio e la cura dei tumori.

Il termine per la presentazione dei documenti scade alle ore 12 del 5 giugno c. a.; le domande dovranno essere presentate alla Segreteria dei RR. Istituti Fisioterapici Ospitalieri in Roma (Viale Regina Margherita, 295).

### Note ed appunti

#### MORTALITÀ GENERALE NEL REGNO.

Il numero assoluto dei morti durante il 1935 è stato di 593.953, lievemente superiore a quello del 1934 e del 1933. Il quoziente di mortalità del 1935 è stato di 13,9 per mille abitanti, di 6 decimi di punto più elevato del quoziente del 1934 (13,3) e di 2 decimi superiore a quello del 1933 (13,7).

Si tratta di lievi oscillazioni annuali che però non incidono sull'andamento generale della curva di mortalità che è in continua progressiva diminuzione. In complesso dalla costituzione del Regno ad oggi la mortalità è discesa dal quoziente di 30,5 per mille nel periodo 1872-75 a quello di 17,3 per mille nel quadriennio 1922-25 e a 13,6 per mille nell'ultimo triennio 1933-35.

Il lieve aumento che il quoziente di mortalità ha subito nel 1935 nei confronti degli anni precedenti è dovuto in massima parte alla più diffusa manifestazione di epidemia di influenza avutasi nei primi mesi del 1935.

#### NATALITÀ NEL REGNO.

Il quoziente di natalità nel Regno è stato di 23,3 per mille abitanti nel 1935, di 23,4 nel 1934, di 23,7 nel 1933, di 23,8 nel 1932.

#### NUZIALITÀ NEL REGNO.

L'indice di nuzialità del Regno nel 1935 è stato di 6,7 per mille abitanti mentre fu di 7,4 nel 1934, di 6,9 nel 1933, di 6,4 nel 1932.

La diminuzione della nuzialità verificatasi nel 1935 non deve ritenersi un fenomeno di regressione nell'andamento ascendente della nuzialità ma deve essere messa in rapporto con la partenza di numerosi giovani in dipendenza delle operazioni militari in Africa Orientale. (Da « Notiziario dell'Amministrazione Sanitaria del Regno »).

#### MATRIMONIO ED ESAME PREMATRIMONIALE.

Nel « The Lancet » n. 13, 1938, viene pubblicata una statistica dello Stato del Connecticut che fin dal 1935 ha adottato l'esame prematrimoniale. Essa dimostra che lo esame prematrimoniale determina una diminuzione nel numero dei matrimoni. Questi che nell'anno precedente alla legge in proposito erano stati 13.000 furono nel 1936, l'anno dopo, 8.000. Nello stesso periodo di tempo lo Stato di New-York ha segnato un aumento dei matrimoni. (Da « Minerva Medica »).

#### RECRUDESCENZA DEL VAIOLO NEGLI STATI UNITI.

Nel 1937 si è avuta negli Stati Uniti d'America una netta recrudescenza del vaiolo; 11.806 casi contro 7.044 nel 1936.

La recrudescenza è da attribuire all'aumento della percentuale degli individui non vaccinati.

#### I DANNI DI CERTE CURE DIMAGRANTI.

Le cure dimagranti a base di Dinitrofenolo, accolte in molti paesi con entusiasmo, specie dalle donne, non si sono dimostrate del tutto innocue, e gli incidenti tossici talora mortali che ne derivano non sono rari.

CONTONNET nel « Journal des Praticiens » n. 42 del 1938 segnala un nuovo pericolo: la cataratta da dinitrofenolo. Durante la cura o anche dopo qualche tempo si manifesta in questi casi una diminuzione o abolizione della vista.

#### FRUTTA E LEGUMI NELLA DIETA UMANA.

Il Dipartimento dell'Economia Nazionale Tedesca ha concluso in una recente seduta che ogni uomo deve consumare almeno 125 grammi di legumi al giorno oltre le frutta. Quando la frutta scarseggia bisogna sostituirla con insalate e legumi crudi (carote ecc.). Per il loro contenuto in vitamine sono utili i latticini, le uova, il succo di legumi.

## Dai Libri e dai Periodici

**L'importanza in assicurazione vita della diagnosi di vecchiaia.**

E' certamente uno dei più ardui problemi il poter precocemente stabilire, in ogni soggetto, i sintomi iniziali di invecchiamento. Tale fenomeno illustrato da Heinrich in *Blätter für Vertrauensärzte der Lebensversicherung* n. 1, 1939, deve intendersi come l'allentamento di determinate attività, o il manifestarsi precocemente di dati segni di età avanzata in soggetti che non dovrebbero presentare.

In pratica bisogna differenziare un invecchiamento patologico e uno fisiologico il primo può insediarsi in un organo solo e poi estendersi a tutto il sistema. Questo tipo di invecchiamento è quello che più interessa l'assicurazione vita. Bürger ammette che esista un processo di invecchiamento così detto « sincrono » cioè che si stabilisce uniformemente in tutti gli organi, come anche è riscontrabile l'inverso, cioè l'invecchiamento di un organo isolato, mentre gli altri sistemi mostrano una maggiore attività.

L'attività muscolare è spesso la prima a dare i segni iniziali di invecchiamento. La maggiore attività dei muscoli si ha nell'uomo da 23 fino ai 28 anni, mentre comincia a decadere dopo i 30. Anche i fenomeni visivi sono assai precoci. Già fino dall'età di 10 anni il punto focale comincia a spostarsi, perchè il cristallino perde gradualmente la sua elasticità. Ciò permette, con una certa probabilità, di avere indizi sul processo di invecchiamento che ogni soggetto subisce (Vogt) il che si verifica normalmente tra il 42 fino al 45 anno di età.

Ha anche importanza riscontrare il cosiddetto gerontoxon che può verificarsi anche precocemente. Questo fenomeno è stato riscontrato anche nei giovani e si deve ad alterato ricambio della colesterina; è influenzabile con opportuna dieta, ciò che vale a differenziarlo come segno di vera vecchiaia.

Accanto ai disturbi visivi si riscontra anche la diminuzione dei limiti del campo uditivo specialmente dei toni alti.

Per il cervello sono state descritte sindromi di vecchiaia difficilmente differenziabili da quelle patologiche. Il processo di invecchiamento può colpire una parte o il cervello « intoto ». Così si spiegano le alterazioni fisiche e psichiche della sindrome di Arz e di Pick o

in quella di Spatz e di Haller, nella paralisi spinale spastica o nell'atrofia ponto-olivo-cerebellare. Un segno di invecchiamento che si può mettere in evidenza con l'encefalogramma pare sia un notevole riempimento della cavità sub-aracnoidea.

La pressione arteriosa dimostra le diverse tappe dell'incipiente vecchiaia, tanto che si può dire che ogni età ha la sua pressione. Anche la velocità di sedimentazione del sangue con il progredire dell'età si fa più lenta, come l'attività di adattamento dei capillari di ogni richiesta del sistema nervoso periferico.

Sembra che il 60° anno di età sia il punto critico del declinare della vita, in quanto diventano più palesi i sintomi di invecchiamento. Le Comte de Nuy ha notato che nei vecchi le ferite estese sia in superficie che in profondità guariscono più tardi che nei giovani. Notthaas ha osservato che le perdite di tono dei capillari nella vecchiaia trova il suo riscontro nell'aumento del « tempo di latenza dermografico ».

Nella Clinica Medica di Lipsia si stanno eseguendo degli studi per stabilire i sintomi della vecchiaia e un allievo di Bürger, Schlomka ha introdotto un « indice tipico » per valutare le manifestazioni della vecchiaia. Ecco alcune osservazioni da lui fatte: la capacità vitale aumenta fino a 35 anni, poi decade. Negli anziani l'indice tipico, quando non si abbassa per cause patologiche, si indebolisce in genere di 3/4 del suo valore iniziale.

Questi studi sui sintomi della vecchiaia hanno una grande importanza per la medicina assicurativa, che deve orientarsi, nel proprio interesse, verso l'igiene della vecchiaia.

C. CONFORTO.

### **Cuore e sindrome adenoidea.**

Se il Santorini ebbe la convinzione dell'influenza patologica della tonsilla faringea su tutto l'organismo è di questo ultimo ventennio l'unanime consenso di tutti gli Autori sull'inevitabile ripercussione delle manifestazioni adenoidee non soltanto sugli organi vicini ma anche su quelli lontani e soprattutto sull'economia generale dell'organismo.

L'adenoidismo ormai è inteso non più come un insieme di manifestazioni patologiche raggruppate nella « facies adenoidea » ma è inteso come un complesso di fenomeni anormali temporanei o permanenti, tanto che sa-

rebbe più logico parlare non di adenoidismo ma di sindrome adenoidea.

De Matteis e Redoglia (« Minerva Medica », 1939, n. 6, Torino) hanno studiato l'influenza che l'adenoidismo esercita sul cuore allo scopo di stabilire il volume cardiaco degli adenoidei e vedere se l'eventuale aumento di volume del cuore negli adenoidei debba essere interpretato come un segno di mixedema.

Nello studio di 33 casi osservati prima dell'intervento gli AA. ritengono errato il concetto di cuore mixedematoso o ipotiroidico nella sindrome adenoidea.

Alla distanza di dieci giorni e poi dopo un mese dall'intervento il volume cardiaco ha subito oscillazioni variabili assolutamente prive di ogni specifica reazione all'asportazione delle adenoidi.

#### La cicatrizzazione nelle ulcere peptiche dopo profuse emorragie.

L'esperienza di molti casi di ulcere gastriche, duodenali e digiunali post-operatorie ha dimostrato ad R. Alessandri (Archivio italiano di chirurgia n. 1, 1938) che spesso esiste una tendenza alla cicatrizzazione con cure mediche della lesione ulcerativa, non solo clinicamente, ma accertata sul pezzo anatomico nei casi in cui si è intervenuti a distanza.

Quattro casi soprattutto sono dimostrativi in tal senso e vengono riferiti dall'A.: però in uno di questi l'emorragia si ripetette. Concludendo l'A. consiglia di attendere dopo l'emorragia un certo tempo per accertare se la cicatrizzazione tenda alla guarigione, in caso diverso consiglia l'operazione. *St.*

#### Notiziario dell'amministrazione sanitaria del Regno (1938).

Scorrendo questo primo interessante volume di statistica, edito a cura della Dir. Generale di Sanità Pubblica, troviamo prese in esame le variazioni della popolazione italiana durante gli ultimi quindici anni dalle quali risulta un aumento degli abitanti di 4.544.602.

La distribuzione per età della popolazione in questo periodo di tempo dimostra un aumento percentuale di censiti dai 60 anni in poi ed una diminuzione percentuale di essi nell'età da 0 a 14 anni mentre la distribuzione per sesso si dimostra in Italia più favorevole che altrove.

L'età mediana è risultata di 25,7 anni.

L'indice di nuzialità dimostra una diminuzione nel 1935 rispetto all'indice stesso del 1934

e del 1932; il quoziente di natalità si dimostra lievemente inferiore a quello dei tre anni precedenti; la nati-mortalità è andata lievemente diminuendo dal 1919 al 1935 e mentre il quoziente di mortalità nel 1935 è stato del 13,9 % quello del 1934 e del 1933 è stato il 13,3 % e del 13,7 %. Come può esser rilevato dai dati sopra riportati è evidente che si tratta di piccole oscillazioni annuali che non incidono sull'andamento generale della curva di mortalità che è in continua e progressiva diminuzione.

La mortalità distinta secondo le cause morbose per il triennio 1933-35 ha messo in evidenza cause presentanti un quoziente di mortalità superiore a 1000 su 1.000.000, cause presentanti un quoziente da 500 a 1000 per 1.000.000 cause con quoziente da 100 a 500 per 1.000.000, da 50 a 100 per 1.000.000, da 50 in giù per 1.000.000. I primi due gruppi, abbracciati le cause di morte più frequenti, comprendono le malattie dell'infanzia, le malattie che incidono sulla mortalità dei primi giorni di vita, e le malattie proprie dell'età avanzata quali quelle del cuore, delle arterie, le polmoniti e bronco-polmoniti, la tubercolosi e i tumori maligni. La costante e sensibile diminuzione della mortalità per malattie infettive ha rappresentato uno dei fattori più importanti nel determinare la diminuzione del coefficiente di mortalità generale. Le morti per malattie infettive, che nel primo anno di vita gravano solo per 1/14 sul complesso dei decessi, raggiungono 1/6 del totale nel secondo anno, 1/4 nel terzo, 1/3 nel quarto e nel quinto.

La mortalità materna va progressivamente diminuendo dal 1887-89 per poi, attraverso oscillazioni, aumentare nel 1935. Nei confronti cogli altri stati l'Italia, rispetto alla mortalità materna, si trova in una posizione privilegiata in quanto il suo quoziente di mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio è uno dei più bassi.

Per quanto riguarda la mortalità per malattie infettive è da rilevare che il risparmio di vite per tutte le cause di morte è nel 1935 rispetto al 1888 di 226.478 di cui 129.000 si devono alla diminuita mortalità per malattie infettive. Circa la meta del guadagno realizzato sulla mortalità generale in Italia si deve al minor numero di morti per malattie infettive mentre altra quota ingente è da attribuire alla diminuita mortalità infantile.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte.

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

---

# L'ASSISTENZA SANITARIA

## AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

---

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI  
ROMA — Via Sallustiana, 51 — ROMA

---

### PARTE UFFICIALE

## NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE

a favore degli ASSICURATI dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

### Nuova pubblicazione di medicina preventiva:

È uscito in questi giorni a cura dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il volume del Prof. Giuseppe Penso:

#### IGIENE DI VITA COLONIALE

riuscito vincitore del concorso bandito a suo tempo per una monografia di « Norme di vita igienica e di lavoro proficuo nell'Impero Italiano di Etiopia e norme per prevenire le malattie che risultano ivi più frequenti ».

*Il volume è distribuito gratuitamente agli assicurati per somme non inferiori a L. 50.000 e che si recano in Colonia. Per gli altri comunque assicurati sarà ceduto a metà prezzo.*

Prezzo di copertina: L. 5 - Rivolgersi alla Direzione Generale dell'I.N.A.; Servizio Studio e Propaganda - Via Sallustiana, 51 - Roma.

### Nuovi consultori gratuiti per gli assicurati:

GORIZIA - presso l'Agenzia Generale, Via Crispi, 9.

### Facilitazioni presso le Case di Cura:

MIAZZINA (Novara) - Casa di Cura per malattie polmonari « Eremo ». Riduzioni del 15 % sulle tariffe in vigore, nel Reparto di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe, riduzione del 30 % sulle prestazioni mediche straordinarie.

PALLANZA (Novara) - Casa di Cura « Villa Panorama » in Pallanza. Riduzioni del 25 % su tutte le tariffe in vigore.

# PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

## A FAVORE DEGLI ASSICURATI

- A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute.*  
 B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale.*  
 C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti.*  
 D) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'organo della vista.*  
 E) *Consultorio gratuito per gli organi dell'orecchio, naso e gola.*  
 F) *Gabinetto per cure odontoiatriche.*  
 G) *Consultorio gratuito d'igiene.*  
 H) *Prestiti senza interessi per operazioni chirurgiche.*  
 I) *Facilitazioni presso medici specialisti per cure oculistiche, otorinolaringoiatriche ed odontoiatriche.*  
 L) *Facilitazioni presso Ospedali, Case di Cura.*  
 M) *Facilitazioni per cure termali.*  
 N) *Pubblicazioni di medicina preventiva.*

A) Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute:

Concessione di un *buono di visita medica gratuita ogni due anni* agli assicurati in regola con i pagamenti che siano possessori di polizze di assicurazione in forma ordinaria con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.

Gli assicurati hanno facoltà di scegliere il medico tra i sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Naz. F. Medico e fissate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

I buoni di visita medica gratuita (Modulo Servizio Sanitario n. 80) vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli assicurati pagano il premio.

*Tutti gli altri comunque assicurati* hanno diritto alle visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute presso i Centri e Consultori di medicina preventiva dell'I.N.A. (vedi elenco che segue dei Centri e Consultori).

B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale* per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.

C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti* per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.:

1) *Esame completo chimico e microscopico delle urine* (compresa la prova della concentrazione).

2) *Esame dell'espettorato.*

3) *Esame del sangue: per il dosaggio della glicemia* (compresa la prova di carico e la curva glicemica).

4) *Esame del sangue: per il dosaggio della azotemia.*

5) *Esame del sangue: per il dosaggio della uricemia.*

6) *Esame del sangue: per il dosaggio della colesterinemia.*

7) *Esame del sangue: per il dosaggio della calcemia.*

8) *Esame del sangue: per la reazione di Kahn.*

9) *Esame del sangue: per la reazione di Wassermann.*

10) *Esame del sangue: per la reazione di Meinicke.*

11) *Esame del sangue: per la reazione di Ide.*

12) *Esame del sangue: per la reazione citochol.*

13) *Elettrocardiogramma.*

14) *Misurazione della pressione arteriosa.*

15) *Teleradiografia del torace.*

16) *Controllo del peso e dell'altezza.*

D) *Consultori gratuiti per il collaudo dell'organo della vista per tutti gli assicurati:*

in *Roma*, Via Sallustiana, n. 51 (Direzione Sanitaria Centrale).

in *Torino*, Via Maria Vittoria, n. 1 (Centro Sanitario dell'I.N.A.);

E) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'orecchio, naso, gola*, per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, 51.

F) *Consultorio per cure odontoiatriche* per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, 51.

G) *Consultazioni gratuite di igiene* presso i Centri e Consultori dell'I.N.A. per tutti gli assicurati:

igiene dell'alimentazione;

» del lavoro;

» matrimoniale;

» del vestiario;

» della casa;

» dello sport;

» tropicale; ecc.

per la prevenzione delle malattie, specialmente infettive.

H) *Prestiti senza interessi* agli assicurati con polizze ordinarie e collettive che debbono

sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia, per la somma occorrente a pagare le relative spese, debitamente comprovate (Mod. S. S. 59).

I) **Facilitazioni presso medici specialisti, per cure oculistiche, per cure otorinolaringoiatriche, per cure odontoiatriche.**

I sanitari di cui all'elenco che segue concedono agli assicurati con polizze ordinarie e collettive la riduzione del 30 % sugli onorari individuali fissati dal Sindacato Provinciale Fascista dei Medici.

L) **Facilitazioni presso Ospedali e Case di cura:** vedi elenco che segue.

M) **Facilitazioni presso Stabilimenti Termali:** vedi elenco che segue.

N) **Publicazioni di medicina preventiva e d'igiene:**

1° *Salute, tesoro della Vita*, del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

2° *Sotto il platano di Coò*, Consigli d'Igiene e di medicina preventiva.

3° *Igiene della vita coloniale*, del Prof. P. BENSO.

4° *Rivista bimestrale, d'igiene e di medicina preventiva L'Assistenza Sanitaria*. Edizione speciale.

## CENTRI E CONSULTORI gratuiti di medicina preventiva, d'igiene e di idoneità alla vita coloniale.

(per regione)

### Piemonte

**TORINO** (Centro e Consultorio), Via Maria Vittoria, 1, tutti i giorni non festivi.

**Alessandria** (Consultorio), Via Roma, n. 14, 2° e 4° lunedì del mese.

**Asti** (Consultorio), Piazza Medici, 16, tutti i mercoledì del mese.

**Biella** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Arnolfo, 20, 1° e 3° lunedì e 2° e 4° giovedì del mese.

**Cirié** (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Vitt. Emanuele, 2° e 4° venerdì del mese.

### Lombardia

**MILANO** (Centro e Consultorio), Piazza Diaz, 6, tutti i giorni non festivi.

**Bergamo** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via C. Camozzi, 33, 1° e 3° lunedì del mese.

**Brescia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittoria, Pal. I.N.A., 1° e 3° martedì del mese ore 9-12, 14-16.

**Cremona** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Campi, 1, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Legnano** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vitt. Emanuele, 5, 2° e 4° martedì del mese.

**Pavia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Mazzini, 3, 2° e 4° sabato del mese, ore 9-13.

### Venezia Tridentina

**BOLZANO** (Centro e Consultorio), Via Rosmini, 20, tutti i giorni non festivi.

**Bressanone** (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Roma, 5, tutti i sabati del mese mattino e ogni mercoledì riservato alla G. I. L.

**Rovereto** (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, 2° e 4° martedì del mese.

**Trento** (Sub-Centro e Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Bellenzani, 14, tutti i lunedì e giovedì del mese.

### Venezia Veneta

**PADOVA** (Centro e Consultorio), Piazza Spalato, 1, tutti i giorni non festivi.

**Belluno** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 1, il 2° sabato del mese.

**Treviso** (Consultorio), Via Vitt. Emanuele, 29, 3° martedì del mese.

**Udine** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Nazario Sauro, 1, 2° martedì del mese, ore 10-12 e 14,30-18.

**Venezia** (Sub-Centro e Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Calle Larga XXII Marzo, tutti i venerdì del mese.

**Verona** (Consultorio), Corso Vittorio Emanuele, 11, 1° e 4° lunedì del mese.

**Vicenza** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazzale Roma, 11, 3° lunedì del mese.

### Venezia Giulia

**TRIESTE** (Centro e Consultorio), Piazza Dalmazia, 3, tutti i giorni non festivi.

**Fiume** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via XXX Ottobre, Pal. I.N.A., 4° martedì del mese, ore 10-12, 15-18.

**Gorizia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Crispi, 9, 2° ed ultimo giovedì del mese, ore 11-13.

### Emilia

**BOLOGNA** (Centro e Consultorio), Via Pignattari, tutti i giorni non festivi.

**Piacenza** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Cavalli, 2° e 4° mercoledì del mese.

**Reggio Emilia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Emilia S. Stefano, 3, 1° e 3° martedì del mese.

### Marche e Dalmazia

**ANCONA** (Centro e Consultorio), Corso Mazzini, 13, tutti i giorni non festivi.

**Ascoli Piceno** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza del Popolo, angolo Via Archivio, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Macerata** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Ricci, 2, ultimo mercoledì del mese.

**Pesaro** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Rossini, 2, 2° e 4° martedì del mese.

**Zara** (Consultorio), presso l'Agenzia locale, Calle Larga, 2° giovedì del mese.

**Lazio e Umbria**

*Perugia* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittorio Emanuele, 1, 2° e 4° martedì del mese.

**ROMA**, Servizio Sanitario della Direzione Generale, Via Sallustiana, 51, tutti i giorni non festivi.

*Roma* (Consultorio), Via Tritone, 142, tutti i giorni non festivi.

*Terni* (Consultorio), Corso Tacito, tutti i mercoledì del mese.

*Viterbo* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 2; 1° e 3° sabato del mese.

**Campania**

*Avellino* (Consultorio) presso l'Agenzia Generale, P. Libertà, 52, 2° e 4° martedì del mese, ore 10-13.

*Benevento* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Isabella Morra, 6, 1° e 3° mercoledì del mese.

*Caserta* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Umberto I, 53, 2° e 4° giovedì del mese.

*Castellammare di Stabia* (Consultorio), presso Agenzia Generale, Via S. Maria dell'Orto, 3, 1° e 3° venerdì del mese.

**NAPOLI** (Centro e Consultorio), Piazza Carità, 32.

*Salerno* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Garibaldi, Pal. Natella, tutti i lunedì del mese.

**Calabria e Sicilia**

*Agrigento* (Consultorio), Via Roma, 291, 1° mercoledì del mese, ore 9-11.

*Catania* (Consultorio), Via A. Mussolini, 16, tutti i sabati, ore 10-13.

*Catanzaro* (Consultorio), Scesa Leone, 2° mercoledì del mese, ore 10-13, 16-19.

*Cosenza* (Consultorio), Corso Mazzini, 2° martedì del mese, ore 10-13, 16-19.

*Enna* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 80, 4° venerdì del mese, ore 16-18.

**MESSINA** (Centro e Consultorio), Via C. Colombo, 40, tutti i giorni non festivi.

*Palermo* (Consultorio), Via Maqueda, 200, tutti i lunedì, ore 9-12.

*Ragusa* (Consultorio), Via M. Coffa, 12, 1° venerdì del mese, ore 16-18.

*Reggio Calabria* (Consultorio), Corso Garibaldi, 2° e 4° giovedì del mese, ore 16-19.

*Siracusa* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via dei Mille, 2° venerdì del mese, ore 16-18.

*Trapani* (Consultorio), Via Torreatsa, 1° martedì del mese, ore 10-13.

**Sardegna**

**CAGLIARI** (Centro e Consultorio), Via Roma, 73, tutti i giorni non festivi.

*Iglesias* (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, 1° lunedì del mese, ore 9,30-12,30.

*Nuoro* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 81, ultimo lunedì del mese, ore 9-12,30.

*Oristano* (Consultorio), presso l'Agenzia Locale, 3° lunedì del mese, ore 10,30-12,30.

*Sassari* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, P. Italia, 7, 2° lunedì del mese, ore 9-12,30.

**Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell' I. N. A.**

*Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, TORINO, TRIESTE, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modulo Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:*

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido borico;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem.;

per la calcemia: 10-15 cc. idem.;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue pre-

levato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per tre giorni a dieta apurina (senza carne, uova, caffè, cioccolato);

per la Reazione di Meinicke o la R. di Ide: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione citochol: 4-5 cc. di sangue o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche di uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell'I.N.A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena.

## MEDICI SPECIALISTI

che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(1) Dentisti; (2) Oculisti; (3) Otorinolaringoiatri

### AGRIGENTO

- (1) *Agrigento*: Dr. A. CUCURULLO.  
*Canicatti*: Dr. G. CASSARO, P. Palma.

### ALESSANDRIA

- (1) *Alessandria*: Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria, 3 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savanarola, 12.

*Casale Monferrato*: Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.

*Novi Ligure*: Dr. M. Le BELLONE.

*Tortona*: Dr. C. TORTI.

- (2) *Alessandria*: Dr. E. ALTARA, C. Roma, 3 - Dr. F. DURANDO, V. Nuova Legnano, 5.

*Casale Monferrato*: Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2.

- (3) *Alessandria*: Dr. F. BADINO, V. Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

*Casale Monferrato*: Dr. G. GUASCHINO, V. Mellana, 2.

### ANCONA

- (1) *Ancona*: Dr. L. PANAREO, C. Vitt. Emanuele III, 9.

### AOSTA

- (1) *Aosta*: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.

*Ivrea*: Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.

(2) *Ivrea*: Dr. M. C. GARZINO, Osp. Civile.

(3) *Ivrea*: Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora.

### AQUILA

- (1) *Aquila*: Dr. G. B. DE ANGELIS.

(3) *Aquila*: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

### AREZZO

- (1) *Arezzo*: Dr. M. MICHELINI, V. F. Crispi, 2.

(2) *Arezzo*: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI.

### ASCOLI PICENO

- (1) *Ascoli Piceno*: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairolì - Dr. L. PENNESI, V. Malta; Dr. A. TASSONI, V. Malta.

(3) *Fermo*: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

### ASTI

- (1) *Asti*: Dr. A. DEGIAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.

(2) *Asti*: Dr. C. LOVISOLO.

(3) *Asti*: Dr. A. GENTILE.

### BARI

- (1) *Andria*: Dr. F. SARDANO.

### BERGAMO

- (1) *Bergamo*: Dr. E. AVETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.

(2) *Bergamo*: Prof. Dr. A. BUSACCA, V. Tasso, 4 - Prof. Dr. A. SEGUINI, V. Roma, 8 - Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14.

(3) *Bergamo*: Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7.

### BOLOGNA

- (1) *Bologna*: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. de Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.

(2) *Bologna*: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, V. Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RICCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.

(3) *Bologna*: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

### BOLZANO

- (1) *Bolzano*: Dr. E. GRONES, C. Vitt. Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.

*Bressanone*: Dr. M. REIS, V. Ponte Aquila, 1.

*Merano*: Dr. G. DE BOSIO - Dr. A. KONIG, Corso Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.

(2) *Bolzano*: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. F. ROSSLER, V. Regina Elena.

*Bressanone*: Dr. E. NIEDEREGGER.

*Merano*: Dr. C. BAR, Corso Principe Umberto, 34 - Dr. G. KEISER, Corso Principe Umberto, 32.

(3) *Bolzano*: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL, P. Grano, 2.

*Merano*: Dr. M. DIESBACHER, Viale di Maia - Dr. G. NUSSBAUMER, Via Armando Diaz, 13.

### BRESCIA

- (1) *Brescia*: Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 26 - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, Corso Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, Corso Palestro, 27.

*Gardone Riviera*: Dr. G. GOIO.

*Salò*: Dr. G. SIMONI, P. Vitt. Em., 96.

CAGLIARI

- (1) *Cagliari*: Dr. L. FRONGIA, V. Manno, 88 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.  
*Iglesias*: Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.  
 (2) *Cagliari*: Prof. Dr. GALLENGA R., R. Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7.  
*Iglesias*: Dr. B. GARAU, V. Umberto, 12.  
 (3) *Cagliari*: Dr. A. CANESSA, V. Manno, 5 - Dr. LO LANDADIO, C. Felice, 28.  
*Iglesias*: Dr. A. TORNU, P. Sella.

CALTANISSETTA

- (2) *Caltanissetta*: Prof. Dr. E. CAVALLARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.  
 (3) *Caltanissetta*: Dr. P. RESTIVO, V. Gaetani, 37.

CAMPOBASSO

- (1) *Campobasso*: Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.  
 (2) *Campobasso*: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.  
*Agnone*: Dr. S. SAVASTANO.

CATANIA

- (1) *Catania*: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etna, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, V. Etna, 208.  
 (2) *Catania*: Prof. Dr. M. DE CRISTOFARO, V. Plebiscito, 280 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.  
 (3) *Catania*: Prof. Dr. A. LIOTTA, V. Mancini, 6.

CHIETI

- (1) *Chieti*: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.  
 (2) *Chieti*: Prof. Dr. G. COZZOLI, Corso Maruccino, 104.  
*Lanciano*: Dr. V. SERAFINI.

COMO

- (1) *Como*: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.  
*Lecco*: Dr. M. HEUMANN, V. Roma, 28.  
 (2) *Como*: Prof. Dr. G. GASPARINI, V. Volta, 30.  
 (3) *Como*: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33 - Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.

COSENZA

- (1) *Cosenza*: Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento - Dr. F. LOFFREDO, V. Isonzo.

CREMONA

- (1) *Cremona*: Dr. L. BERTOLOTTI, V. Beltrami, 4 - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.  
*Casalmaggiore*: Dr. O. BOLES.  
 (3) *Cremona*: Dr. F. BOCCHI, V. Manna, 8.

CUNEO

- (1) *Cuneo*: Dr. F. MANFREDI.  
 (2) *Alba*: Dr. G. VARALDI.  
 (3) *Cuneo*: Prof. Dr. G. DONADEI, V. Gallo, 5.  
*Saluzzo*: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

ENNA

- (1) *Enna*: Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 262.

FERRARA

- (1) *Ferrara*: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovacca, 3 - Dr. D. MORI, V. Cortevecchia, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.  
 (3) *Ferrara*: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.  
 (2) *Ferrara*: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.

FIRENZE

- (1) *Firenze*: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.

FOGGIA

- (1) *Foggia*: Dr. G. ARBORE - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.  
*Manfredonia*: Dr. P. MELUCCO.  
*S. Severo*: Dr. P. RECCA.  
 (2) *Foggia*: Dr. A. ALTAMURA.  
*Carlantino*: Dr. N. DE SIMONE.  
*S. Severo*: Dr. G. COLIO.  
 (3) *S. Severo*: Dr. A. CERVASIO.

FORLÌ

- (1) *Forlì*: Dr. G. VESPIGNANI, Corso Garibaldi - Dr. A. BRIGANTI, Capitano 2° Fanteria - Dr. A. CASALI, Corso Garibaldi.  
*Rimini*: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEBRAZZI - Dr. R. PELOSI.  
 (2) *Forlì*: Dr. P. MARCHINI, Corso A. Diaz - Dr. O. SANTONOCETO, V. Giovanni dalle Bande Nere.  
 (3) *Forlì*: Dr. F. SEGANTI, V. Madenti.

GENOVA

- (1) *Genova*: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4.  
*Cornigliano*: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.  
*Genova*: Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.

GORIZIA

- (1) *Gorizia*: Dr. P. U. NETZBANDT.  
 (3) *Gorizia*: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

GROSSETO

- (1) *Grosseto*: Dr. A. ANGELINI.

IMPERIA

- (1) *Imperia*: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, V. del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5 bis - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.

*Bordighera*: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.  
*Sanremo*: Dr. E. GISMONDI, V. Vitt. Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.  
*Ventimiglia*: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.

- (2) *Imperia*: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9.  
*Oneglia*: Dr. G. GRIVA.  
*Sanremo*: Dr. G. GRIVA, V. Vitt. Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, V. Vitt. Emanuele, 8.  
(3) *Bordighera*: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.  
*Sanremo*: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18.  
*Ventimiglia*: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

LIVORNO

- (1) *Livorno*: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.  
*Portoferraio*: Dr. A. LAGHI.  
(2) *Livorno*: Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.  
(3) *Suvereto di Livorno*: Dr. L. CHIERICI.

LUCCA

- (1) *Altopascio*: Dr. G. L. PIEGAIA.  
*Viareggio*: Dr. G. GIUFFRIDA.

MANTOVA

- (1) *Mantova*: Dr. G. CONSOLQ, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiassi, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.  
(2) *Mantova*: Prof. Dr. D. FERRI, V. Battisti - Prof. D. PREVEDI, C. V. Emanuele, 7.  
(3) *Mantova*: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 103.

MASSA-CARRARA

- (1) *Carrara*: Dr. G. BATT. LODOVICI, V. Lunense.

MATERA

- (1) *Matera*: Dr. D. MARINARO - Dr. S. LO RUSSO.

MESSINA

- (1) *Messina*: Dr. F. TODARO, V. Dei Verdi.  
(2) *Messina*: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336.  
(3) *Messina*: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.

MILANO

- (1) *Milano*: Dr. G. ALTARA, Corso Roma, 63.  
(2) Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.  
(1) *Magenta*: Dr. R. RUSSITANO.  
*Milano*: Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.  
*Monza*: Dr. E. BONSAGLIO, V. Vitt. Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Lumi, 3.

MODENA

- (3) *Modena*: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

NAPOLI

- (1) *Napoli*: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console 3 - Dr. F. DE NOTARIS, V. Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.

*Meta di Sorrento*: Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.

*Sparanise*: Dr. F. GRANDE.

- (3) *Napoli*: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.

NOVARA

- (1) *Novara*: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.  
(2) *Novara*: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. Cavour.

PADOVA

- (4) *Padova*: Dr. L. ZOLDAN, V. Altinate, 69.  
(3) *Padova*: Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.

PALERMO

- (1) *Palermo*: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villaermosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo Santa Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22 - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 38 - Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPESTINI, V. R. Settimo, 24.

(2) *Palermo*: Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, V. Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, V. Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, Corso Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

(3) *Palermo*: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, Via Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

PARMA

- (1) *Parma*: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.  
*Parma*: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.  
(3) *Parma*: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXII Luglio, 15.

PERUGIA

- (1) *Perugia*: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vanucci.

(2) *Perugia*: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

(3) *Perugia*: Dr. A. BAROLA, V. Fani 2.

PIACENZA

(1) *Piacenza*: Dr. E. CAVANNA, GOBBI, V. San Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro,

PISA

(1) *Pisa*: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.

PISTOIA

(3) *Pistoia*: Dr. M. A. CASANUOVA, V. della Madonna, 9.

POLA

(1) *Pola*: Dr. F. STOCCO.

(1) *Pola*: Dr. M. DE PIERA.

(3) *Pola*: Dr. E. MAZZARO.

REGGIO CALABRIA

(1) *Reggio Calabria*: Dr. R. S. RETEZ, Corso Vittorio Emanuele.

(2) *Reggio Calabria*: Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Tripepi, 34.

ROMA

(1) *Roma*: Dr. A. BENEGLIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, V. Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, Corso Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.

(2) *Roma*: Prof. Dr. D'AMICO, V. Farini, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, V. Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPELLI, Corso Italia, 33.

(3) *Roma*: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI, V. Cola di Rienzo, 297. - Dr. M. MANCIOLI, Galleria Regina Margherita, V. A. De Pretis.

ROVIGO

(1) *Rovigo*: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.

*Adria*: Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI.

SALERNO

(1) *Salerno*: Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47,

(2) *Salerno*: Dr. V. TURCO, C. V. Emanuele, 130.

SASSARI

(1) *Sassari*: Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDOU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

(2) *Sassari*: Prof. Dr. V. SABA, V. Roma, 14.

SAVONA

(1) *Savona*: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, Corso Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guidobono, 30.

SIENA

(1) *Siena*: Dr. P. MARZANO, V. di Città 3.

(3) *Siena*: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

SONDRIO

(1) *Sondrio*: Dr. L. OTTANI, Via XXVIII Ottobre, 8.

TARANTO

(1) *Taranto*: Dr. V. BARBARO, Corso Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. C. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, Corso Umberto.

(2) *Taranto*: Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33. - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1.

(3) *Taranto*: Prof. Dr. A. BIASOLI, V. Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, V. Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, V. Massari, 5.

TERAMO

(1) *Teramo*: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.

TORINO

(1) *Torino*: Dr. G. BUJATTI, Corso Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, V. Roma, 15, Palazzo I.N.A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. V. TOMMASSINELLI, P. Vittorio Veneto, 20.

(2) *Torino*: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Madama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, Corso Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, Corso Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, Corso Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, V. Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 - Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, Corso Oporto, 31-bis.

(3) *Torino*: Dr. E. BATTAGLIOTTI, V. Santa Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, V. Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Prof. Dr. A. MALAN, Corso Oporto 40 - Dr. P. T. MANCINI, V. Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Prof. Dr. G. PINAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 82 - Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., Via Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA, V. Santa Chiara, 20.

TRAPANI

(3) *Trapani*: Dr. M. SAMMARTANO, V. Mercè.

TRENTO

(1) *Trento*: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN  
P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belen-  
zani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.

*Arco*: Dr. E. Pernecher.

*Levico*: Dr. F. Caliarì.

*Rovereto*: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G.  
ZANNINI.

(2) *Trento*: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 -  
Dr. G. GRILLO, Via Santa Maria Maddale-  
na, 21.

(3) *Trento*: Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma,  
37 - Dr. D. MAESTRANI, Via Rosmini, 25 - Dr.  
Cav. G. MAFFEL, Via Oss. Mazzurana, 16.

TREVISO

(1) *Treviso*: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12.

TRIESTE

(1) *Trieste*: Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Fran-  
cesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V. Coroneo, 10  
- Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTO-  
CHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ,  
V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Ni-  
colò, 33.

(2) *Trieste*: Dr. G. MANZUTTO, V. Roma, 22.

(3) *Trieste*: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio,  
3 - Dr. Cav. G. MONTINI, V. Cesare Becca-  
ria, 8.

UDINE

(1) *Tolmezzo*: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Set-  
tembre.

*Udine*: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.

(3) *Udine*: Dr. F. PELLIZZO, V. Rivis, 32.

VARESE

(1) *Varese*: Dr. R. BERTOLI, V. Orrigoni, 15  
- Dr. C. FRANZI, V. Cavour, 30 - Dr. S. GU-  
SCETTI, via Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C.

Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V.  
BARBEDO, V. Magenta, 52.

*Gallarate*: Dr. F. OTELLI - Dr. A. PATA-  
RINO.

*Tradate*: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.

(1) *Varese*: Dr. E. MORETTI, V. Piave EO.

*Luino*: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Um-  
berto I, 18.

(3) *Varese*: Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI, P.  
M. Grappa, 14.

*Somma Lombarda*: Dr. P. A. BURATTI.

VENEZIA

(1) *Venezia*: Dr. SERENA ANTONIO, Cannaregio.

(2) *Venezia*: Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo,  
5314.

(3) *Venezia*: Dr. G. BREGANZATO.

VERCELLI

(1) *Vercelli*: Dr. C. A. POZZOLO, P. Vitt. Ema-  
nuele, 2.

(2) *Vercelli*: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

(3) *Vercelli*: Dr. P. PETTERINO, V. Oldoni, 1.

VERONA

(1) *Verona*: Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr.  
L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. E. FRANCHINI,  
Corso Vittorio Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMO-  
SO, V. Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI,  
Viale N. Bixio, 17.

*Bardolino*: Dr. P. PEDUZZI.

*Legnano*: Dr. U. BONFANTE

VICENZA

(1) *Vicenza*: Dr. L. CARLE, Corso Principe Um-  
berto, 53 - Dr. S. FIORETTI, V. Morette - Dr.  
L. MAARTINELLI, S. Corona.

*Arcignano*: Dr. G. VERONESE.

(1) *Vicenza*: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

(3) *Vicenza*: Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 -  
Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

## OSPEDALI, CASE DI SALUTE ED AMBULATORI che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

### Case specializzate per malattie ner- vose:

PADOVA. — Casa di cura *La Salutare*  
(località Altichiero): riduzione del 20 % sulle  
tariffe in vigore.

### Case specializzate in ostetricia e gi- necologia:

BARI. — Clinica Privata Prof. F. D'Erchia,  
Via M. Signorile, 2: riduzione 30 % sulle ta-  
riffe in vigore.

CAGLIARI. — Casa di cura *B. Salvatore*:  
riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

ROMA. — Guardia Ostetrica Permanente  
« Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, e 20 % sulle tariffe in vigore.

### Case per cure otorinolaringoiatriche:

TREVISO. — Casa di cura Prof. P. Bri-  
sotto, Ponte Garibaldi: riduzione del 30 % sulle  
tariffe in vigore.

### Case specializzate per malattie pol- monari:

MIAZZINA (Novara). — Casa di cura per  
malattie polmonari *Eremo*: riduzione del 15  
e 30 % sulle tariffe in vigore.

### Case per cure chirurgiche:

CAGLIARI. — Casa di cura Prof. Gino  
Baggio, Piazza S. Benedetto: riduzione 30 %  
sulle tariffe in vigore.

MODENA. — Casa di cura chirurgica Prof. Marchetti, Via Giardini, 20: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Casa di cura chirurgica « Berti »: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

NAPOLI. — Casa di salute Grimaldi e Principe, Piazza Gesù e Maria, 24: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

REGGIO EMILIA. — Casa di cura *Villa Ida* del Prof. Dr. Giuseppe Zironi: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

S. SEVERO (Foggia). — Clinica Troiano, Viale della stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

TREVISO. — Casa di cura chirurgica *Villa Bianca*, Prof. A. Grollo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**Case di cura per le malattie medico chirurgiche, cliniche, ospedali, poliambulanze ed istituti vari:**

ABBAZIA (Fiume). — Casa di cura Dr. Howart: riduzione 30 % e 50 % sulle tariffe in vigore.

BOLOGNA. — Ospedale *Benito Mussolini* dell'I.N.F.A.I.L., riduzione del 20 % per la I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> Classe e del 10 % per la III<sup>a</sup> classe, sia per le rette che per gli onorari; sono escluse le spese per riscaldamento e bagni.

Case di salute *La Policlinica*, Piazza Umberto I, 9, *Villa Rosa*, Via Castiglione, 103, *Villa Verde*, Via S. Mamolo, 45: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

BRESCIA. — Poliambulanza delle specialità medico-chirurgiche, Piazzale Garibaldi: riduzione 25 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

CALTANISSETTA. — Casa di cura del Dr. Ballati: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

CATANIA. — Istituto medico del Lavoro, Via De Felice, 37: gli assicurati con polizze popolari pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

CATANZARO. — Istituto clinico diagnostico e fisioterapico del Dr. G. Mazza, Via Duomo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

COMO. — Istituto cardiologico per la diagnosi e la cura delle malattie della circolazione del Prof. G. Galli, Via Volta, 46: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

COSENZA. — Casa di Salute Catalani *Villa Amelia*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

GENOVA. — Policlinico del Lavoro, Via Benedetto XV: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

— Istituto medico per inalazioni del Dott. Bruno Oxilia, Via XX Settembre, 1-2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MESSINA. — Istituto di terapia fisica del

Prof. Dr. Giuseppe Spagnolio, Piazza Stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MESTRE (Venezia). — Ospedale Civile Umberto I: riduzione 10 % e 20 % sulle tariffe in vigore.

MILANO. — Casa di salute *Villa Porpora*, Via Eugenio Carpi, 30: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

NAPOLI. — Sanatorio *Carlo Forlanini*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore e diaria ridotta di L. 20.

PALERMO. — Clinica Prof. Arnone, Via Ugdulena, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Casa di cura « Noto »: riduzione 30 % per rette di degenza, 20 % interventi chirurgici e varie ricerche cliniche e radiologiche.

PALLANZA (Novara). — Casa di cura « Villa Panorama » in Pallanza cure dietetiche e naturali (Arnaldi): riduzione del 25 % sulle tariffe in vigore.

PAVIA. — Casa di cura Prof. Eugenio Morelli, Piazza XXIV Maggio: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

PIACENZA. — Casa di cura *Piacenza*: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

ROMA. — Istituti Fisioterapici Ospedalieri:

1) Ospedale dermosifilopatico di S. Gallicano: diaria di L. 30,50.

2) Istituto Regina Elena per la diagnosi e cura dei tumori, Viale Regina Margherita n. 291: diaria di L. 35.

— Clinica Odontoiatrica R. Università: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

— Guardia Ostetrica Permanente « Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, 20 % sulle tariffe in vigore.

Casa di salute « Immacolata Concezione » per malati di artrite, sciatica e reumatismi, Via Pompeo Magno, 14: riduzioni 50 % cure ambulatorie. Retta 1<sup>a</sup> classe L. 50; 2<sup>a</sup> classe L. 40; 3<sup>a</sup> classe L. 25.

S. PELLEGRINO TERM. (Bergamo). — Casa di regime del Dr. Merino Quarenghi: riduzione 20 % e 25 % sulle tariffe in vigore.

TORINO. — Istituto di medicina preventiva, Via delle Orfane, 8; riduzione 40 % sulle tariffe in vigore.

— Clinica delle malattie professionali della R. Università: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 11 per una visita una volta l'anno.

— Istituto di Terapia Octozonica, Corso Oporto, 10: riduzione 35 % sulle tariffe in vigore.

Casa di cura « Villa Maria », villa della Regina, 14; riduzioni 30 % e 40 % sulle tariffe in vigore.

TRIESTE. — Casa di cura di Duttogliano: riduzione del 20 % e 10 % sulle tariffe in vigore.

## Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
ABANO T. . . . . (Padova)	Acque clorurate - solfo - solfo - calciche a 87° C. - Fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti - Nevriti	Hotèl Trieste e Vittoria: 20% su cure - 10% pensione - Due Torri: 50% visita med. - 25% cure - 20% pensione - Morosini: 18% pensione C. B.
ACQUA SANTA . . . . . (Ascoli Piceno)	Acque clorurate - sodiche - solfuro termale - Fanghi - Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle, respiratoria.	25% Grotta sudatoria e fanghi - 50% Bagni.
BOGNANCO . . . . . (Novara)	Acque bicarbonate magnesiache radioattive.	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti.	50% su tariffe.
CARAMANICO . . . . . (Pescara)	Acque solforose . . . . .	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Pol. ord. e collettive 25% su cure e sulla pensione - Pol. pop. 20% su cure e pensione.
CASTROCARO . . . . . (Forlì)	Acque salsobromoiodiche . . . . .	Artrite - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio Rinofaringiti.	50% su tariffe.
CHIANCIANO . . . . . (Siena)	Acque bicarbonato - solfato - calcio - magnesiache - Bagni, fanghi.	Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia).	Parco delle fonti: 10% su bibite e bagni 1ª e 2ª classe (per forme popolari anche 3ª classe)
FIUGGI . . . . . (Frosinone)	Acque oligometalliche-radioattive.	Diatosi uricemica - Calcolosi ren - vescicale - Gotta - Cistopielite.	30% su tariffe.
LEVICO . . . . . (Trento)	Acque arsenico ferruginose solforiche. Bagni.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	Pol. ord. e collettive 10% su tariffe.
LIVORNO . . . . .	Acque iodo - clorurate - sodiche. Bagni, enterocleaner, irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche.	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - Disfunzione del fegato.	25% su tariffe.
MONSUMMANO . . . . . (Pistoia)	Grotte sudorifere da 27.5 a 84° - Bagni, fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	20% su tariffe.
MONTECATINI . . . . . (Pistoia)	Acque clorurato - sodiche - Fanghi vegeto - minerali - Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	10% su tariffe (aprile-luglio e ottobre-novembre).
MONTEGROTTO T. . . . . (Padova)	Acque clorurato - sodiche - solfo - calciche a 85° C - Fanghi naturali vulcanici.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Terme preistoriche: 20% 1ª classe - 15% 2ª e 3ª classe su cure, pensione, visita medica, ecc.
PORRETTA . . . . . (Bologna)	Acque salsobromoiodiche clorurate sodiche - solfuree.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	20% ingressi stabilimenti - 25% sulle cure.
POZZUOLI . . . . . (Napoli)	Acque clorurato - bicarbonato - sodiche - Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti scrofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture.	25% sulle tariffe.
RECOARO . . . . . (Vicenza)	Acque ferruginose e carbonatiche.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	25% sulle tariffe.

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
SALSOMAGGIORE (Parma)	Acque salsobromoiodiche	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. pol. ord. e coll. - 20% sulle tariffe sconti dagli alberghi Porro e Valentini.
S. GASCIANO B. (Siena)	Acque solfato - calcico - carboniche, da 30 a 45° C. - Fanghi vegeto-minerali caldi	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tariffe 1° classe - 50% su tariffe 2° classe.
S. PELLEGRINO (Bergamo)	Acque bicarbonato-sodico calcico-magnesiache a 22° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
S. CESAREA (Lecce)	Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. - Fanghi veg. min.	Artrite e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Ass. pol. ord. e coll. - 25% sulle tariffe.
SARDARA (Cagliari)	Acqua bicarbonato sodica a 50° - 55° - 68° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
SCIACCA (Agrigento)	Acqua cloruro sodica calcica magnesiaca.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20% sulle tariffe.
SCRAGO EQUENSE (Napoli)	Acqua salino sulfurea.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	25% - 20% - 15% sulle tariffe.
TERMINI IMERESE (Palermo)	Acque clorurato-sodiche-termali-radioattive.	Reumatismo - Artrite cr. - Nevralgie - Gotta.	15% su pensione di L. 30 - 25% su bagno e stufa.
TRESCORE BALNEARIO (Bergamo)	Acqua clorurata sodico calcica - Bagni.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe e 50% su tasse di ammissione.

**IMPORTANTE.** — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

## ISOLE ITALIANE DELL'EGEO

**RODI (Egeo).** — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio: riduzioni dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

**CALITEA (Rodi Egeo).** — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

**Riduzioni:** A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

## ESTERO

**EGITTO.** — A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

**ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini »**, a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan, Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

# LE PROBABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA E LA NECESSITÀ DELL'ASSICURAZIONE-VITA

La seguente tabella, dedotta da dati ufficiali, indica le sopravvivenze che si verificano su ogni mille maschi al termine dei dieci anni successivi ai singoli gruppi di età qui indicati:

ETÀ INIZIALE	SU OGNI MILLE MASCHI RISULTANO SOPRAVVIVENTI AL TERMINE DEL PERIODO DI 10 ANNI
ANNI 25	995 INDIVIDUI
ANNI 30	949 INDIVIDUI
ANNI 35	939 INDIVIDUI
ANNI 40	924 INDIVIDUI
ANNI 45	900 INDIVIDUI
ANNI 50	862 INDIVIDUI

Questo piccolo prospetto che, come un cronometro, segna, in poche cifre, il fatale scalare della sopravvivenza proprio nei periodi che sono i più redditizi per il lavoro umano, perchè corrono fra i 25 e i 60 anni di età, deve farci seriamente riflettere quando lo mettiamo in rapporto ai nostri doveri di capi di famiglia e quindi di cittadini coscienti.

Ma se traduciamo queste indicazioni di sopravvivenza nelle corrispondenti cifre di mortalità, la dimostrazione risulta ancora più evidente e le nostre riflessioni si fanno più meditative. Ecco il prospetto:

ETÀ INIZIALE	SU OGNI MILLE MASCHI MUOIONO NEL PERIODO DI 10 ANNI SUCCESSIVI
ANNI 25	45 INDIVIDUI
ANNI 30	51 INDIVIDUI
ANNI 35	61 INDIVIDUI
ANNI 40	76 INDIVIDUI
ANNI 45	100 INDIVIDUI
ANNI 50	138 INDIVIDUI

Sono queste indicazioni fredde, schematiche, che rappresentano il risultato di calcoli e non ammettono illusioni. E allora tutte le persone assennate devono sentire un dovere solo: provvedere alla migliore tutela economica dei propri cari pel caso che la morte le cogliesse anche nel periodo più fiorente della loro attività.

A tal fine soltanto l'assicurazione sulla vita può dare le più ampie garanzie di sicurezza, tanto più quando il padre di famiglia affidi i suoi risparmi assicurativi

## ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

le cui polizze sono garantite dallo Stato e costano sensibilmente di meno per la partecipazione degli assicurati agli utili dell'Azienda.

L'Istituto offre inoltre ai previdenti tante e così svariate forme di assicurazione, sempre con la copertura del rischio di morte, che ognuno, sia operaio o impiegato, artigiano o professionista, trova sempre fra esse quella perfettamente aderente alla sua condizione sociale ed alla situazione della sua famiglia.

### ESEMPIO:

Un professionista di anni 30 è ammogliato e ha già due figli in tenerissima età; guadagna bene, ma tuttavvia è assillato dal pensiero di poter venire a mancare prima di aver potuto accumulare un capitale a favore della sua compagna e dei suoi bimbi.

Per sottrarsi a quest'ansia, che turberà e la tranquillità della sua vita, stipula con l'Istituto un contratto d'assicurazione per:

### LIRE CENTOMILA

nella forma "Mista", con durata di anni 25, impegnandosi a corrispondere un premio annuo di L. 3.350, che si riduce a L. 3.149 per la partecipazione agli utili.

Al termine del venticinquesimo anno ritirerà egli stesso, se in vita, il capitale assicurato, ma se per sventura venisse a mancare anche entro il primo anno di contratto, i suoi cari riceverebbero immediatamente in contanti l'intera somma assicurata di L. 100.000.

Questo esempio dimostra eloquentemente quanto siano grandi i benefici derivanti dalla previdenza assicurativa. Tutti coloro che amano la propria famiglia devono valersene per tutelarla e soccorrerla in ogni evenienza.

